Anno XXXV — N. 147

# IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

Mercoledì 29 Maggio 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## L'ordinamento ferroviario.

*(Vedi numeri precedenti).*

Come abbiamo visto, nell'ordinamento ferroviario della Svizzera, che si era seriamente preparata dieci anni prima all'esercizio di Stato, troviamo al vertice un Consiglio di Amministrazione che si riunisce ogni tre mesi e che si può paragonare per le attribuzioni, che disimpegna, ai Consigli d'Amministrazione delle grandi Società finanziarie, industriali o commerciali.

Questo Consiglio ha nel suo seno un Comitato permanente che veglia e sorveglia sull'azienda e si riunisce spesso per trattare tutti gli affari di sua competenza.

La parte esecutiva è alla Direzione gen. che è divisa pei servizi in cinque grandi branche, affidate a ciascuno dei cinque Direttori, i quali intervengono per i rispettivi affari nel Consiglio e nel Comitato di Amministrazione con voto consultivo.

Alla base o alla periferia altrettanti Consigli circondariali con le rispettive direzioni esecutive, che funzionano collo stesso meccanismo della Direzione generale.

Ne consegue che ciascuno dei tre direttori circondariali o compartimentali corrisponde direttamente con quello dei direttori generali, cui è affidata la stessa branca di servizio, quindi comunanza e continuità nella trattazione degli affari riflettenti ciascuna branca e per conseguenza la massima sollecitudine degli affari stessi.

Ciò posto, una domanda sorge spontanea: se la Svizzera, dove i servizi dello Stato sono organizzati con la massima semplificazione e con la maggior parsimonia, ha ritenuto necessario per una Rete di 4000 km. di adottare una organizzazione ferroviaria così larga, così distinta, ripartendola in branche distinte e affidandone la responsabilità a diversi capi, come è mai possibile che in Italia una Rete di 14 mila km. possa essere concentrata, dopo tutto, in una sola persona, che, per quanto valente ed attiva, deve occuparsi di tutte le branche e che riassume in sè il Consiglio amministrativo e l'alta direzione di tutte le branche dell'azienda?

Neanche il Padre Eterno — ci si perdoni il confronto — potrebbe, scendendo in terra, concentrare in sè tante responsabilità.

Ed ecco, secondo noi, il primo e il più grave vizio d'origine della nostra azienda ferroviaria di Stato, con tutte le sue conseguenze.

Di fronte al sistema svizzero, concepito col criterio chiaro e pratico della ripartizione delle attribuzioni e quindi delle responsabilità per le varie branche dei servizi, che rimangono tuttavia coordinate e collegate in armonica funzione, come i principali pezzi di una macchina, sistema che i risultati hanno dimostrato eccellente, che cosa propone il disegno di legge per l'ordinamento delle nostre ferrovie di Stato?

Vediamo. Invece del Consiglio d'amministrazione svizzero, che ha attribuzioni positive e ben determinate, si pone al vertice dell'azienda, su in alto, in guisa da toccar le nubi, una Commissione parlamentare di vigilanza (sul tipo di quelle del Fondo Culto, Cassa depositi e prestiti, Debito pubblico, Chinino di Stato, ecc.), la quale si riunisce ogni sei mesi « per segnalare al Parlamento e al Governo, i bisogni e le eventuali deficienze del servizio ferroviario », quasichè non vi fossero digià un Consiglio generale e parecchie Commissioni del traffico, e, d'altra parte, non esistesse al Ministero dei LL. PP. un ufficio speciale delle ferrovie, al quale passano naturalmente i bilanci, le proposte di modificazioni alle condizioni dei trasporti e tariffe, i progetti di nuovi lavori, e tutto ciò che il Direttore generale, in forza dell'art. 8 e seguenti deve, su conformi deliberazioni del Consiglio di amministrazione, proporre al Ministro dei LL. PP.

E' vero che il nuovo progetto sostituisce allo attuale Comitato di amministrazione (che in fondo è un ufficio di consulenti della Direzione generale tantochè è presieduto dallo stesso dir. generale, il quale nell'organismo attuale propone, dispone ed eseguisce) un Consiglio di dieci, composto in maggioranza di non funzionari, che lo diventano temporaneamente, rinnovabili per un quarto ogni biennio e presieduti non più dal dir. generale, ma da quello tra i dieci che sarà designato dal Ministro! ma se questo nuovo Consiglio d'amministrazione è forgiato in certa guisa sul tipo del Consiglio svizzero, non ci sembra nel suo meccanismo così semplice ed efficace, così razionale come quello della Svizzera, specialmente per l'azione costante del Comitato permanente, scelto nel suo seno.

E' vero pure che l'art. 5 riserva le norme per l'esercizio delle attribuzioni del nuovo Consiglio al futuro Regolamento, ma le attribuzioni che gli assegna l'art. 6 ci sembrano un po' farraginose, tanto da invadere talune di quelle che l'ordinamento svizzero assegna più logicamente alla Direzione generale, mentre ne trascura qualcuna necessaria.

Non comprendiamo poi perchè la Commissione parlamentare che esamina il progetto abbia aggiunto all'art. 6 un comma, col quale si prescrive che il Consiglio di Amministrazione — argano principale, deliberante sull'azienda ferroviaria, che può respingere o modificare le proposte della Dir. generale — debba, avendo un presidente scelto dal Governo e quindi deve avere la sua segreteria speciale, comunicare col Ministro per mezzo della Direzione generale, mentre il Direttore generale è soltanto un membro del Consiglio stesso, con voto consultivo in Svizzera, deliberativo nel progetto italiano.

Il Regolamento svizzero dice semplicemente:

« Le procés-verbal des séances du Conseil d'Administration é porté a la connaissance du Conseil Federal. »

Si capirebbe invece che una copia dei verbali debba nel contempo essere comunicata dalla Segreteria del Consiglio alla Direzione generale.

Ma ciò che secondo noi rende più o meno inefficace il nuovo progetto di ordinamento è che non si è avuto coraggio di modificare seriamente i meccanismi della Direzione generale, poichè è lì, lo ripetiamo, che sta il vizio organico di tutta l'azienda.

Noi sappiam bene che il comm. Bianchi, attuale dir. generale, dedica tutto sè stesso all'Amministrazione e lavora talvolta anche sedici ore al giorno; ma questa in fondo è una controprova dell'imperfezione attuale dell'organismo, giacchè chi si trova alla suprema direzione di una Rete di 14,000 chilometri, se pure non volesse limitare la sua giornata alle 8 ore, non dovrebbe sorpassare le dieci.

Sappiam bene che la causa risiede nella mania concentratrice, che trasforma l'autonomia in autocrazia: ma sappiamo pure che siffatto sistema rende meno spedite ed elastiche le funzioni dell'organismo complessivo dell'azienda con danno dei servizi e della finanza.

Il nuovo progetto di ordinamento propone bensì di autorizzare il Dir. generale a delegare *temporaneamente* alcune delle sue facoltà ad altri funzionari dipendenti, che la Commissione parlamentare limita a quattro e che sarebbero direttori aggiunti; ma questa timida disposizione non è organica, come quella del sistema svizzero e attenua di ben poco gli inconvenienti che si lamentano.

Un progetto di ordinamento deve specificare le attribuzioni, assegnare le competenze e determinare le responsabilità.

Non volendo adottare il sistema svizzero, tanto più indicato per l'Italia con una Rete, quasi quattro volte più estesa, si dovevano creare vice-direttori generali, o direttori aggiunti, assegnando loro una delle grandi branche del servizio, con piena responsabilità.

Ma noi abbiamo sempre il difetto di far le cose a metà o per un terzo e così ogni riforma rimane inefficace.

**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio e consegnarla alla posta.**

## Politica e diplomazia.

**Bucarest**, 27. — Si smentisce la voce che il Governo avrebbe pensato a proibire l'esportazione dei cereali.

**Belgrado**, 27. — I giornali si occupano del conflitto fra il Presidente del Consiglio, Pasic, ed il Ministro di Serbia a Berlino, Vuic, a proposito del viaggio di Pasic (allora dell'Opposizione) a Vienna l'anno scorso.

Alcuni giornali già parlano di una crisi nel Gabinetto.

Nei circoli governativi predomina tuttavia l'opinione che il conflitto sarà pacificamente appianato.

E' giunto il Ministro di Serbia presso il Quirinale, Milovanovich.

**Vienna**, 28 — La *Politische Corr.* ha da Pietroburgo: Sono stati iniziati i negoziati fra i Governi russo e giapponese per la conclusione di una Convenzione analoga a quella franco-giapponese.

**Berlino**, 28 — E' giunto stamane il Capo dello Stato Maggiore austro-ungarico, generale Hoetzendorff, ed ha fatto visita al Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, al Capo di Stato Maggiore, generale Moltke, ed al Ministro della Guerra prussiano, von Einem.

(S) **Tangeri** 28 — Il ministro di Germania parte nel pomeriggio per la Germania.

## I REALI DI NORVEGIA A PARIGI.

(S) **Parigi** 27. — Il Re e la Regina di Norvegia sono giunti alle 4 pom. alla stazione del Bois de Boulogne e sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica, Fallières, da tutti i ministri e dal sindaco di Cristiania.

Sono stati loro resi gli onori militari: il pubblico che si trovava alla stazione li ha acclamati.

Il Presidente Fallières ha accompagnato i Sovrani al palazzo del Ministero degli esteri. Indi alle 5 pom. i Sovrani si son recati all'Eliseo.

La folla ha ripetuto ai Sovrani calorose acclamazioni.

(S) **Parigi** 27. — La visita fatta dai Sovrani di Norvegia al Presidente della Repubblica e alla signora Fallières ha durato circa mezz'ora. Allo arrivo e alla partenza dei Sovrani dall'Eliseo sono stati loro resi gli onori militari. La folla ha acclamato i Sovrani. Essi hanno espresso la loro soddisfazione al Presidente della Repubblica per la cordiale accoglienza ricevuta.

**Parigi**, 28 — Il Re di Norvegia ha insignito il Ministro degli esteri, Pichon, il generale Michel ed il segretario della Presidenza, Launes, del Gran Cordone di Sant'Olaf e di altre decorazioni vari personaggi francesi.

Il Pres. della Rep. ha conferito varie onorificenze ai personaggi del seguito dei Sovrani di Norvegia.

(S) **Parigi** 26 — Il Re Haakon ha ricevuto stamane il corpo diplomatico. Non è stato pronunciato alcun discorso. Indi si è recato a far visita a Loubet.

I Sovrani di Norvegia hanno offerto poscia alla Legazione norvegese una colazione al Presidente Fallières e alla signora Fallières.

Vi assistevano il pres. del Consiglio, Clemenceau, e il Ministro degli esteri, Pichon.

(S) **Parigi**, 28 — Il Presidente della Repubblica Fallières, terminata la colazione alla Legazione norvegese manifestò al Re Haakon il grande piacere che egli avrebbe avuto di restituirgli la visita in Norvegia.

Il Re se ne mostrò vivamente soddisfatto.

## DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte)*

**Parigi**, 28, ore 2.15 — Al banchetto dato all'Eliseo dal Presidente Fallières in onore del Re e della Regina di Norvegia, il Presidente ha fatto il seguente brindisi:

« Il valore della visita di Vostra Maestà a Parigi è accresciuto dalla presenza della graziosa Regina, ed è la Vostra venuta una prova delle relazioni cordiali tra i due paesi.

« Le acclamazioni con le quali le VV. MM. sono state accolte a Parigi, continueranno nel pur troppo breve soggiorno, ed io sono certo fin da ora che le buone relazioni fra i due paesi mai verranno a mancare.

« Bevo alla grandezza del Vostro Regno, alla salute di V. M., della graziosa Regina e del Principe ereditario ».

Il Re Haakon ha risposto:

« In nome della Regina e mia Vi ringrazio signor Presidente delle parole cordiali che avete avuto la bontà di dirigerci.

« Noi siamo felici di aver potuto realizzare il progetto di visitare Parigi e ne rimpiangiamo il breve soggiorno.

« Vi prego di aggradire l'espressione della nostra riconoscenza per le gentilezze avute col mandare l'ammiraglio Faille ad incontrarci.

Esprimo la mia gratitudine al vostro predecessore, sig. Loubet, che mandò un vascello a Cristiania quando la Norvegia mi creò suo Re.

Ciò è una prova della simpatia che la Francia ed il suo Governo hanno per la Norvegia e della quale sono prove manifeste le accoglienze cordiali fatteci a Parigi.

Nella speranza e certezza che tale cordialità continui, bevo alla prosperità ed alla grandezza della Francia. »

I brindisi sono stati ascoltati dai convitati in piedi. Dopo i brindisi la musica della Guardia repubblicana ha suonato l'inno reale norvegese e la Marsigliese.

Ha fatto grande impressione la cordialità dei brindisi.

— La Regina Alessandra ha visitato la Regina di Norvegia, sua figlia, ieri sera. Il Re ha assistito alla fine del colloquio che è stato cordialissimo.

— *Con riserva:* I giornali italiani pubblicheranno che Tittoni e Pichon si incontreranno dopo che Pichon si sarà incontrato con Aehrenthal. Si dice a questo proposito che il viaggio dell'ambasciatore Barrère sia stato fatto a questo scopo.

Barrère, cui mi sono rivolto, lo ha negato.

— Oggi alla Camera avrà luogo una battaglia sulla questione del rinvio della classe 1903.

Incomincierà con l'interpellanza del deputato Treigner.

## MESSICO E GUATEMALA.

**Bruxelles** 27 — La Legazione del Guatemala comunica la nota seguente:

Circa le notizie allarmanti pubblicate recentemente a proposito delle relazioni fra il Guatemala ed il Messico, la Legazione del Guatemala a Londra comunica il seguente dispaccio giunto oggi:

L'ordine più perfetto non ha mai cessato di regnare in tutto il paese prima e dopo il recente attentato contro il Presidente della Repubblica Cabrera.

Una inchiesta è in corso da parte dell'autorità giudiziaria nelle forme prescritte dalle leggi. La notizia che annuncia insurrezioni nel paese come quelle che fanno credere che il Messico stia per invadere il Guatemala sono assolutamente false.

Al contrario il governo messicano ha assicurato quello del Guatemala, come già aveva fatto prima, che egli non permetterebbe sul suo territorio preparativi di emigrati del Guatemala che tentassero di invadere il Guatemala per suscitare una rivolta.

## Parlamenti esteri.

### FRANCIA.

**Parigi**, 27. — *(Camera dei Deputati).* — *Cornaud* chiede d'interpellare il Ministro dell'interno sul suo arresto operato ieri in circostanze che egli ritiene arbitrarie, dinanzi al Muro dei federati.

Il Presidente del Consiglio, *Clemenceau*, risponde subito all'interpellante e dichiara che egli fu arrestato perchè si era rifiutato di obbedire alle ingiunzioni della polizia di circolare; nè la qualità di deputato autorizza alcuno a porsi in conflitto colle disposizioni di legge che garantiscono l'ordine pubblico nelle vie. (Mormorii all'Estrema Sinistra).

Clemenceau aggiunge che la polizia trattò Cornaud con deferenza, come qualunque altro cittadino.

L'ordine del giorno puro e semplice viene quindi approvato con 349 voti contro 154.

(S) **Parigi**, 28. — *Camera.* — Si discute il progetto di legge per il congedamento anticipato della classe del 1903 e l'interpellanza Treignier che vi è stata unita.

*Treignier*, radicale-socialista, parla in nome del gruppo della difesa dei contadini.

Egli dimostra l'utilità di congedare la classe del 1900 verso i primi giorni di luglio affinchè i contadini possano prender parte alla falciatura.

L'oratore si domanda, ora che l'orizzonte politico è sgombro di nubi, quale motivo invocherà il Governo per giustificare la fissazione della data del congedo al 17 luglio.

Treignier domanda che il congedamento della classe sia fissato al 29 giugno.

### REGNO UNITO.

**Londra**, 28 — *Comuni.* — Sir Lewis Harcourt presenta un *bill* a favore delle piccole proprietà, per aiutare le popolazioni campagnuole.

Il *bill* è approvato in prima lettura. L dat a è tolta.

### GERMANIA

(S) **Brünswick** 28 — La Camera ha eletto ad unanimità come Reggente del Ducato, il Duca Giovanni Alberto di Mechlemburg.

## BILANCIO 1907-1908.

### MINISTERO DELLA MARINA.

Nei riguardi contabili il bilancio dell'esercizio, che sta per principiare, poco si differenzia da quello approvato per l'esercizio, che volge al termine. Nè poteva essere altrimenti dopo la legge del 1905, che ha fissato i termini del bilancio per un dodicennio con decorrenza dall'esercizio 1905-906.

Complessivamente la spesa effettiva, escluso cioè il « movimento dei capitali, » ammonta a Lire 134,420,861, che si riparte come appresso:

| | | *Stanziamento* | *Quota proporzionale* |
|---|---|---|---|
| Spese generali | L. | 2,764,060 | 2.05 |
| Debito vitalizio | » | 6,902,000 | 5.13 |
| Marina mercantile | » | 9,872,861 | 7.35 |
| Marina militare | » | 114,881,940 | 85.47 |
| Totale | L. | 134,420,861 | 100.00 |

I compensi di costruzione e i premi di navigazione importano una spesa di 8 milioni, vale a dire che l'82 per cento dello stanziamento, assegnato alla marina mercantile, a scopo di protezione della industria e della bandiera nazionale.

Ed è bene che così sia, indipendentemente dalle modalità, con le quali codesta protezione si esercita, che sono ancora controverse e che dovranno essere oggetto di nuovo esame alla scadenza non lontana della legge vigente sui premi alla marina mercantile.

Delle residue L. 1,872,861 sono destinate al personale L. 1,214,000; alla Cassa invalidi della marina mercantile L. 433,861; ai fabbricati L. 88,000; alle spese varie ed eventuali, finalmente L. 137,000.

Un progetto di legge, che sta dinanzi alla Camera dei deputati, aumenta l'organico del personale delle Capitanerie di porto e, per conseguenza, anche la spesa aumenterà in corrispondenza, ma di ciò diremo a parte ed a tempo opportuno.

Gli stanziamenti complessivi per la marina militare ammontano, come fu detto prima, a lire 114,881,940.

Alle nuove costruzioni navali ed alla manutenzione delle navi esistenti sono assegnate lire 53,966,590 poco meno della metà dell'antico stanziamento.

In confronto dell'esercizio in corso questa spesa diminuisce di L. 2,600,000 in cifra tonda e la differenza è dovuta alla minore spesa di manutenzione del naviglio esistente, che è resa possibile dalla radiazione di un certo numero di navi antiquate già avvenuta o prossima ad avvenire.

La Commissione del bilancio lamenta, tuttavia, la falcidia e si augura che « la più vigile economia presieda alle spese di carattere non strettamente produttivo, per accrescere il fondo delle costruzioni, che deve sempre rappresentare la maggiore finalità del bilancio. »

Alle costruzioni navali, propriamente dette, il bilancio assegna, in sostanza, 35 milioni; la rimanenza di 18 milioni è destinata alla manutenzione del naviglio.

Il programma delle costruzioni navali per il prossimo esercizio comprende:

*a)* l'allestimento della nave da battaglia di 1ª classe *Vittorio Emanuele*, nell'arsenale di Napoli;

*b)* la costruzione della nave similiare *Roma*, testè felicemente varata a Spezia;

l'allestimento dell'altra nave similiare *Napoli*, in costruzione presso l'industria privata.

Della *Regina Elena* è pressochè ultimato l'allestimento ed è prossima la sua entrata in squadra.

*c)* la costruzione dell'incrociatore *San Marco* a Castellammare;

*d)* la messa in cantiere di una nave da battaglia di 1ª classe;

*e)* la costruzione di una nave sussidiaria per le stazioni dell'America del Sud;

*f)* la costruzione e l'allestimento di 4 torpediniere d'alto mare, tipo *Orione*, da 210 tonn.:

*g)* costruzione di due cannoniere lagunari, di una nave cisterna, di un rimorchiatore di alto mare, di navi d'uso locale, di palischermi e galleggianti, inscritto nella parte ordinaria del bilancio. E per quella inscritta nella parte straordinaria in forza alla legge 2 luglio 1905;

*h)* la costruzione dell'incrociatore *San Giorgio* a Castellammare e di 4 cacciatorpediniere.

La relazione dell'on. Arlotta, in base alle risposte provocate dal Ministro della marina, prevede che la *V. Emanuele* potrà essere completamente allestita entro il 1° trimestre del 1908; per la fine del 1908 si spera di avere pronte a prendere il mare le altre due navi *Napoli* e *Roma*, sì che tutte e quattro potranno entrare a far parte effettiva della squadra prima che il 1908 finisca, salvo imprevidibili ritardi.

Per gli incrociatori *San Giorgio* e *San Marco* la previsione va oltre e fissa la metà del 1909 per il suo completo approntamento.

I due incrociatori, in corso di costruzione presso l'industria privata, *Pisa* ed *Amalfi*, saranno pronti per la consegna tra l'aprile ed il luglio del 1908.

Della *Regina Elena*, la prima delle quattro navi tipo V. Emanuele, che sta per entrare in squadra, la relazione dell'on. Arlotta scrive:

« Tutti coloro i quali seguono da vicino le cose della nostra marina, rammentano quale vivo interesse abbia destato a suo tempo nel mondo navale, l'apparizione di questo nuovo tipo di nave, dovuto al fecondo ingegno creativo dei nostri costruttori e segnatamente a quello dell'ingegnere Vittorio Cuniberti, del Genio navale.

Si trattava di una concezione nuova, e sotto molti rapporti ardita, la cui apparizione fra le costruzioni navali già consacrate dall'uso, venne salutata nel mondo tecnico internazionale da dispute, da approvazioni e da critiche, ma con preponderanza non dubbia del plauso, da parte dei maggiori ingegneri navali.

E' dunque del massimo interesse il poter constatare come la realtà corrisponda, a costruzione completa, alla aspettativa, anchè perchè non trattasi già di nave isolata ma di una completa divisione, la quale verrà in definitiva a costare la cifra non indifferente di oltre 120 milioni.

Un apprezzamento sicuro non potrà farsi se prima questa nave non abbia completate le prove ed anche tenuto il mare per un certo tempo, esperimentando altresì le proprie artiglierie con un maggior numero di colpi tirati con la nave in moto.

Quello che apprendiamo dalle risposte ministeriali è fatto però per rafforzare fin da ora le speranze concepite intorno a queste navi.

La velocità raggiunta con la piena attività dei suo apparati motori è quella provista di miglia orarie 21.5; buone le qualità nautiche dimostrate nelle sue prime navigazioni; sufficiente la robustezza dello scafo; e questo era uno dei punti sui quali si affilava maggiormente la critica ».

Non ci resta quindi che associarci all'augurio del relatore che esse siano buonissime sotto ogni altro rapporto rispetto a quelle estere di tonnellaggio eguale.

E con questo augurio facciamo punto oggi.

## Una rivolta in Cina.

**Hong-Kong**, 27 — La polizia di Swatou si tiene pronta ad impedire la rivolta nel porto aperto al commercio internazionale. I banditi cinesi fanno crociera lungo la costa con una scialuppa a vapore.

Secondo notizie da Canton le corazzate cinesi « Kouang-tan » e « Mee-foù » al comando dell'ammiraglio Li e con truppe a bordo si dirigono in quei paraggi.

**Berlino**, 27 — Telegrammi da Hong-Kong e da Shanghai annunziano che la stazione tedesca dei missionari di Limkhou, presso Pakhoi, è stata distrutta dalla popolazione indigena. I missionari sarebbero in salvo.

La cannoniera tedesca « Iltis » con equipaggio rinforzato ed una cannoniera inglese hanno lasciato oggi Houk-Kong diretta a Pakhoi.

**Hong-Kong**, 27 — Gli abitanti della regione, rinforzati dai malfattori delle provincie vicine, partecipano alla rivolta.

Le guardie della stazione di Svatou hanno represso la rivolta.

Sono state prese misure per impedire lo estendersi della sommossa.

## La crisi vinicola in Francia.

E' nota la gravità e l'estensione che va prendendo nel Mezzogiorno della Francia l'agitazione tra le popolazioni essenzialmente dedite alla viticoltura. Il movimento abbraccia di già oltre due milioni di gente e continua ad estendersi.

Ora l'*Economiste Européen* riassume le cause di questa crisi senza precedenti, le quali consistono nella frode, ossia nella sofisticazione dei vini, che da qualche anno va prendendo proporzioni allarmanti: nell'aumento straordinario della produzione che da 10 anni si verifica in Francia ed in Algeria.

Ecco, a tale proposito, alcuni dati e cifre interessanti.

Dal 1897 al 1906 la produzione complessiva dei due paesi è salita da 36.719.000 a 58.984.000 ettolitri.

La produzione media annua del periodo triennale 1904-1906 è stata di 65.774.000 ettolitri contro 42.260.000 nel triennio 1897-1899, con un aumento reale di 23.514.000 ettolitri, ossia 55.6 0[0].

Giova avvertire che più di due terzi dei vini algerini sono importati in Francia, dove entrano in franchigia.

Per avere quindi la quantità esatta dei vini offerti al consumo francese durante un anno, basta aggiungere alla produzione francese il numero di ettolitri importati dall'Algeria e dall'estero e dedurre da questo totale il numero di ettolitri esportati nel medesimo periodo.

Pei due periodi triennali osservati sopra, si ottengono così i seguenti risultati:

| | Produzione francese | Importazione dedotta l'esportazione | Quantità offerta al consumo francese |
|---|---|---|---|
| | | (ettolitri) | |
| 1897 | 32,351,000 | 6,619,000 | 38,970,000 |
| 1898 | 32,282,000 | 8,012,000 | 40,294,000 |
| 1899 | 47,908,000 | 7,762,000 | 55,670,000 |
| Totale | 112,541,000 | 22,393,000 | 134,934,000 |
| Media annua | 37,513,000 | 7,465,000 | 44,978,000 |
| 1904 | 66,017,000 | 5,931,000 | 71,948,000 |
| 1905 | 56,666,000 | 3,102,000 | 59,768,000 |
| 1906 | 52,079,000 | 4,366,000 | 56,445,000 |
| Totale | 174,762,000 | 13,399,000 | 188,161,000 |
| Media annua | 58,264,000 | 4,466,000 | 62,720,000 |

Le importazioni nette sono molto diminuite dopo la ricostituzione dei vigneti francesi, ma ciò non va a detrimento dell'Algeria, come lo dimostrano le seguenti cifre:

| (migliaia di ettolitri) | *1886* | *1896* | *1906* |
|---|---|---|---|
| Importazioni: | | | |
| dall'Algeria | 487 | 3,211 | 5,387 |
| dalla Spagna | 6,319 | 4,497 | 85 |
| dall'Italia | 1,907 | 14 | 14 |
| da altri paesi | 2,175 | 169 | 35 |
| Totale | 10,888 | 8,391 | 5,520 |

Queste cifre riflettono soltanto i *vini comuni*, non dedotta l'esportazione.

Dagli specchietti precedenti risulta che colla produzione attuale, francese ed algerina, è offerta ogni anno al consumo interno una media di 63 milioni di ettolitri di vini. Queste cifre non comprendono, bene inteso, i vini di zucchero che si fabbricano clandestinamente o l'allungamento con acqua che si opera presso certi negozianti all'ingrosso e al minuto, di cui non si può valutare l'importanza.

Ora la capacità del consumo francese secondo le statistiche del Ministero delle finanze, dedotte dai diritti di circolazione pagati nel 1905-906, sarebbe di 42.500.000 ettolitri. Se si aggiunge il vino consumato in franchigia dai produttori (che si può calcolare a circa 10 milioni di ettolitri), si ha un consumo totale di 52.500.000 ettolitri, ammettendo che i 42 milioni di ettolitri che hanno pagato il diritto di circolazione siano interamente bevuti, ciò che non è certo, perchè gli *stocks* commerciali sembra siano cresciuti durante l'ultima campagna.

Il consumo effettivo della Francia, secondo le *Economiste*, si aggirerebbe sui 50 milioni di ettol. mentre l'offerta è di quasi 63 milioni.

Questa eccedenza aggiunta alla fabbricazione clandestina dei vini di zucchero o allungati ed agli *stocks* esistenti, spiega la crisi che ora agita le regioni vinicole della Francia.

L'offerta dei produttori supera di molto la domanda dei commercianti di vino, epperò questi ultimi sono naturalmente i padroni del mercato vinicolo.

Ciò che aggrava la situazione dei produttori è che al momento della vendemmia, un certo numero di essi, non avendo i mezzi di imbottare tutto il raccolto, si trovano nella necessità di vendere a qualunque prezzo le proprie eccedenze ai mercanti all'ingrosso.

Queste eccedenze, comprate in ragione di 3 a 4 franchi l'ettolitro e qualche volta anche a meno, lavorate poi con abili tagli, sono rapidamente messe in vendita e deprezzano il valore del nuovo raccolto.

Nello stato attuale di cose, dunque, i produttori sono senza difesa contro il commercio e la loro situazione non potrà migliorare se non regolando metodicamente la produzione.

## L'arbitrato per la Terni.

Il *Giornale d'Italia* dice che il Governo non avrebbe avanzata la proposta di arbitrato senza essere sicuro che la Società vi consentirà e che l'arbitrato stesso sarà deferito all'on. Giolitti, a somiglianza dell'arbitrato che venne affidato all'on. Zanardelli, quando si ebbe il conflitto tra armatori e la gente di mare.

Noi non conosciamo le intenzioni della Terni, ma poichè si cita il precedente dell'on. Zanardelli, ricorderemo che egli non potè emettere alcun lodo per l'obiezione giustissima degli armatori, che cioè le organizzazioni dei nostri operai mancano, per volere proprio, di qualunque veste giuridica e quindi non offrono alcuna responsabilità per l'osservanza di un giudizio arbitrale, come l'offrono le associazioni operaie in Inghilterra.

Un arbitrato richiede preventivamente che le due parti offrano le necessarie garanzie per l'adempimento del lodo. Garantisce il Governo per tutte le conseguenze derivanti alle aziende industriali dall'inadempimento di un lodo per parte degli operai?

Questo è il punto grave della questione, non trovandosi le due parti in condizioni di responsabilità eguali. Ora questo precedente di arbitrato dello Stato fino a che le Associazioni operaie si rifiuteranno di assumere la personalità giuridica è pericolosissimo per le aziende industriali.

## La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo** 28 — I disordini agrari e gli incendi delle proprietà si moltiplicano nella provincia di Kiew.

E' stato operato un gran numero di arresti di contadini.

## Disordini in Persia.

(S) **Teheran**, 28. — Tutte le botteghe erano ieri chiuse. Il Parlamento non teneva seduta e la città appariva calma.

Il Khan Rahin, i cui uomini hanno fatto un'incursione nelle vicinanze di Tabris, è stato arrestato ed è detenuto al palazzo.

Il Parlamento vorrebbe invece che fosse detenuto in prigione.

Si è telegrafato a Tabris di prendere misure per reprimere i disordini.

Le notizie pubblicate hanno considerevolmente esagerato il numero dei morti durante i disordini.

Per celebrare l'anniversario della sua nascita lo Scià terrà oggi un ricevimento, al quale assisterà il Corpo diplomatico.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Un dispaccio da Teheran annunzia che sono stati affissi manifesti che invitano il popolo a proteggere gli stranieri, i quali sono ospiti della Persia.

Salar el Dowleh, governatore del Parujard e del Louristan, al quale incombe la responsabilità dei disordini in quelle regioni, si trova a qualche giorno di marcia da Kermanchak, ove le truppe del Governo operano la loro concentrazione.

## COSE DI FRANCIA

— **Parigi**, 27 — Il Guardasigilli Guyot Dessaigne ha scritto al presidente della Commissione per i documenti Montagnini spiegandogli come furono scelti i traduttori dei documenti.

Il giudice istruttore desiderava che i traduttori giurati non fossero accettati perchè volevano portare i documenti al loro domicilio.

Si diresse allora al Ministero degli esteri il quale designò una persona che rifiutò ed infine furono scelti otto traduttori e cioè: tre commissari di sorveglianza, un ispettore della pubblica sicurezza, un maestro ripetitore, un perito, un capo dell'ufficio contenzioso ed un letterato.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali affermano che nell'aprire la seduta del Congresso diocesano di Parigi, il coadiutore dell'arc. di Parigi, monsignor Amette, ha informato che aveva ricevuto dal Cardinale Merry del Val una lettera che lo avvertiva di non mettere in discussione i vari generi di associazione e di attenersi a quelle esistenti ossia ai Comitati parrocchiali.

Mons. Lerolle trattò della necessità dell'organizzazione cattolica. Alla fine della riunione è stato inviato un dispaccio al Papa.

(S) **Tolone**, 28. — La polizia ha arrestato due italiani, certi Policarpo Argenti e Santino Rolando, accusati di aver ucciso barbaramente un loro compagno.

— Il prete francese che si è suicidato ieri a Bruxelles è il curato di Saint Ponange, presso Troyes. Era affetto da ipocondria.

(S) **Parigi**, 28. — La *Libre Parole* annunzia che Millevoie ha intenzione di reclamare la nomina di una Commissione per esaminare la proposta di dichiarare festa nazionale la festa di Giovanna d'Arco, proposta già votata, tredici anni or sono dal Senato.

(S) **Parigi** 28 — Il Consiglio dei ministri, riunito oggi all'Eliseo, si è occupato della crisi vinicola e del congedamento della classe 1903 ed ha fissato al 17 luglio tale congedamento.

(S) **Bordeaux** 28 — Stamane, alla presenza del ministro della Marina, Thomson, è stata varata felicemente la corazzata « Verité ».

## Atti del Governo.

**La Gazz. Uff. del 28 contiene:**

RR. DD. concernenti: rettificazione del decreto che stabilisce i posti di professore ordinario e straordinario delle scuole medie: aggiunta di un posto d'insegnante di lingua francese nelle Regie scuole normali e complementari.

R. D. che sostituisce i paragrafi 942 e 943 del regolamento militare relativo al giudizio sintetico del foglio di congedo.

R. D. riflettente la trasformazione di monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. d'Agr. Ind. e Commercio per la 2ª quindicina di marzo.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina d'aprile dal Min. d'Agr. Ind. e Comm.

Estrazione delle obbligazioni emesse pel risanamento della città di Napoli.

*Nuovo ufficio telegrafico.* — Il 22 del mese corr. in Gramolazzo, Prov. di Massa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

**Ministero P. I.** — *Borse per studi musicali* — I fratelli sen. Cesare e Alberto Mangili, con atto 9 febbraio 1904, hanno donato al R. Conservatorio musicale « G. Verdi » di Milano la somma di lire 50 mila per l'istituzione di borse di studio a favore di alunni poveri e meritevoli di Milano, che si dedicano allo studio del contrappunto, del pianoforte e del canto.

Con recente D. R. il Direttore di detto Istituto è stato autorizzato ad accettare la donazione.

— *Il Museo Civico Borgogno di Vercelli* — Con testamento 25 maggio 1904 l'avv. Antonio Borgogno legava alla città di Vercelli una ricca collezione di oggetti d'arte, perchè ne fosse formato un Museo ad uso pubblico.

Il testatore disponeva che il Museo venisse eretto in Ente morale autonomo sotto il patronato della città anzidetta: e per assicurare il regolare funzionamento completava il legato con quello di una casa, del mobilio necessario e di un capitale consolidato 5 0|0.

Con recente D. R. il Museo è stato eretto in Ente morale.

— *Concorsi a posti di studio* — Sono banditi gli esami di concorso ai posti vacanti nel R. Collegio « Carlo Alberto » di Torino.

— *Ispettori scolastici* — Si è provveduto alla promozione di classe di N. 36 ispettori scolastici in base al nuovo ruolo organico approvato con R. D. 19 aprile 1907, N. 233.

— *Controversie scolastiche* — E' accolto in rito e respinto in merito il ricorso del Comune di Terranova Pausania contro la Giunta prov. amm. di Sassari per misura di stipendio dovuto al maestro Giovanni Ticca.

**R. Marina** — Il cap. medico Michelangelo Mazzucconi imbarca a Napoli il 28 corr. sul piroscafo « Italia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giuseppe Gagliani è sbarcato a Napoli dal Brasile.

Il ten. medico Federico Garginlo, id. a New-York dall' « A. Lopez ».

Il ten. medico Gius. Campo id. a Genova dall' « Honigin Luise ».

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell' Italia Centrale.

(S) **Ascoli Piceno**, 27. — Il Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Ciuffelli, salutato dalle autorità, è ripartito stasera per Roma coll'on. deputato De Michele ed accompagnato dal suo segretario particolare Trivelli.

**Firenze**, 28 — Il giovanetto Luigi Ugolini, di a. 16, studente, avendo trovato Giulio Tinalli di a. 17, suo antico compagno di scuola, verso le ore 22 di ieri, presso l'abitazione di questo, nel mostrargli una pistola « Flobert » acquistata allora allora, gli sparò contro un colpo, che ferì il Tinalli al terzo inferiore della coscia sinistra.

Il ferito, medicato all'ospedale di S. Giovanni di Dio, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Interrogato dalla guardia egli disse che l'Ugolini gli sparò contro volontariamente per motivi di vecchio rancore.

Arrestato l'Ugolini ha dichiarato di aver lasciato partire il colpo per disgrazia.

Intanto la Questura ha appurato che quest'ultimo era debitore al Tinalli di parecchi... egregi pugni: percui pensa che realmente il ragazzo abbia voluto vendicarsi.

### Nell'Italia Meridionale.

**Taranto**, 8. — (*Karloo*). Sempre illogici questi nostri socialisti! Per far rumore e per impressionar le masse dicono e dicono paroloni, che poi non sostengono altro che il più manifesto controsenso.

Il Comune di Taranto ha un debito con la Cassa dei depositi e prestiti di 1,500,000, su cui paga il tasso del 4,50 per cento. Nell'ultima tornata del Consiglio il sindaco, comm. Jannelli, presentò proposta per la trasformazione di detto debito, ottenendo con ciò il beneficio della riduzione degli interessi dal 4,50 al 4 per cento, ciò che importa una economia complessiva di L. 150,000.

Però, manco a dirlo, tale proposta non andava a sangue dei socialisti, come se entrasse nel loro programma il concetto di non dover pagare i debiti già contratti. E come se ciò non bastasse, fanno una stupida opposizione nella questione della nomina dell'ispettore nell'ufficio di polizia urbana, pretendendo che i concorrenti dovessero essere esaminati da professori d'Università.

Ci saprebbero ora dire dove si è andato a cacciare il principio dell'economia e dell'interesse pubblico? Per attuare questo loro concetto si richiederebbe una spesa enorme della quale se ne può fare a meno, poichè la Commissione scelta è superiore ad ogni sospetto ed è in grado di portare il suo sereno giudizio sui lavori dei candidati.

— La Commissione dei ferrovieri venne a Francavilla F. presentata dal sindaco di Lecce a S. E. l'on. Dari, il quale promise che si sarebbe occupato con interesse della cosa risultandogli il caro dei viveri e delle pigioni nel Comune di Taranto.

— I vaccari ed i caprai di Taranto non volendo sottostare ad una ordinanza del sindaco, con cui si prescrive che essi devono andare in giro pel paese alle ore 5 pom. invece delle 4, oggi hanno tentato di fare una dimostrazione in massa per ottenere la revoca di tale ordinanza.

**Bari** 28, — Gli spazzini e i carrettieri di Corato che avevano domandato l'aumento loro promesso dopo l'approvazione del bilancio da parte della Commissione Reale si sono posti in isciopero.

Il Comune provvede al servizio e fa pratiche per un amichevole accordo.

**Sciopero di 3000 contadini a Lucera.**

**Napoli**, 27, ore 17,15 — (*per telefono*). Un telegramma da Lucera reca:

Stamane i contadini della Lega, ed altri non iscritti, in numero di circa 3000, per mancato accordo con i proprietari circa la tariffa della mercede giornaliera e l'orario di lavoro, scioperarono. Vi furono numerosi attentati alla libertà del lavoro.

Furono sparati tre colpi di rivoltella dal proprietario Schiavone Gennaro senza conseguenze ed un colpo di fucile da certo Zelazzi Pasquale che produsse a tal Troccoli Silvestro una ferita ad una gamba, guaribile nel decimo giorno.

Per questi incidenti regna fermento nella massa operaia, ma sono già cominciate pratiche tra i proprietari colla Lega dei contadini per concludere un soddisfacente accordo.

Secondo informazioni qui assunte la verità dei fatti è quale viene riferita da questo telegramma; esclude dunque tutte le esagerazioni pubblicate in proposito da altri giornali.

### Nelle Isole.

**Cagliari** 28. — Circa 40 operai su 60 addetti al trasporto del materiale di scavo della miniera Malfidano di Buggerru, dipendenti dall' impresa Filippi hanno scioperato chiedendo un aumento di mercede.

Ma poi si presentarono all'amministrazione promettendo tornare subito al lavoro se fosse dato loro affidamento di qualche provvedimento in loro favore.

**Messina** 28. — La Società operaia della borgata di Canneto in Comune di Lipari, ha deliberato l'astensione per una settimana dal lavoro di escavazione della pietra pomice. Si associarono anche i barcaccieri. Gli scioperanti, circa 400, chiedono aumento di mercede che gli industriali hanno ridotta da L. 0,55 a L. 0,40 per ogni cesto di 40 kg.

**Caltanissetta**, 28 — Circa un migliaio di zolfatai di Villarosa causa la non accettata pretesa di L. 0,60 per tonnellata di zolfo grezzo si sono astenuti dal lavoro nelle miniere di Marratello, S. Giovannello, Desimone e Villarosa.

— Altre 1200 zolfatai addetti alla miniera Trabia di Sommatino sono in isciopero chiedendo aumento di mercede, in conseguenza del totale rimborso del prezzo dello zolfo, ottenuto dagli esercenti le miniere per parte del Consorzio obbligatorio che, finora aveva soltanto corrisposto i 4|5 per poter stabilire il prezzo in relazione alla conseguente vendita degli zolfi.

— Anche gli zolfatai della miniera Tallarita in Comune di Riesi, in numero di circa 800, sono da ieri, in isciopero.

**Siracusa**, 28 — Trecento operai delle miniere Grande e Tallarita in Ragusa hanno scioperato pel mancato rimborso da parte degli esercenti della ritenuta del quinto, ad essi già pagata dal Consorzio obbligatorio.

### Nella Provincia Romana.

**Civitavecchia**, 28 — Proveniente dalla Maddalena è giunta la Squadra di riserva composta delle navi « Sicilia », « Sardegna », « Umberto » e « Iride » al comando del contrammiraglio Chierchia. La cittadinanza, come sempre, accoglierà festevolmente i bravi marinari.

Il Municipio ha già disposto per l'illuminazione elettrica della piazza e per una rappresentazione al Teatro Traiano in onore della Squadra.

## Lo sciopero di Terni

**Terni**, 27, ore 16,40 — Siccome la deliberazione del Consiglio sulla riammissione senza obbligo di firmare il regolamento non era stata interpretata nelle file degli operai esattamente, il cav. Cassian Bon si assunse di chiedere schiarimenti telegrafando alla Presidenza della Società in Roma, dalla quale ebbe in risposta il seguente telegramma:

Roma, 27-5-907.

(D) Cav. Cassian Bon — Terni.

Per deferenza suo amichevole intervento in risposta telegramma, faccio rilevare che deliberazione pubblicata ieri non prescrive che le domande di ammissione debbano esser fatte per iscritto. E per facilitare l'assunzione del personale fu disposto che fino nuovo avviso sarà sufficiente la domanda verbale. Quindi, ad eccezione dei 24 licenziati, saranno accettate tutte le domande e tutti saranno riammessi al lavoro, fiducioso che con l'osservanza del regolamento gli operai ne constateranno i benefici effetti dando così modo alla Società di riconoscere la loro rispettiva anzianità. Ho fiducia quindi che, diminuita ogni ulteriore discussione, che non approderebbe ad alcun pratico risultato, il lavoro sarà senz'altro ripreso con vantaggio generale. Cordiali saluti.

*Giuseppe Orlando.*

### Giornalisti inglesi in Germania

(S) **Berlino**. 27. — La rappresentanza dei giornalisti inglesi è giunta a Brema ricevuta alla stazione da una rappresentanza del Senato.

Stasera vi è stato un banchetto al Municipio offerto in onore dei giornalisti inglesi dal Senato.

La città è pavesata.

(S) **Brema** 28 — Ricevendo i giornalisti inglesi, il borgomastro Marcus ha detto che i cittadini di Brema annettono grande importanza alle amichevoli relazioni con le altre nazioni e specialmente con l'Inghilterra. Spera che la visita dei giornalisti inglesi stringerà nuovi vincoli fra la Germania e l'Inghilterra.

Wilson, rispondendo per gli inglesi, ha ricordato che gli inglesi ed i tedeschi combatterono spesso gli uni a fianco degli altri, giammai gli uni contro gli altri.

### Giornalisti svizzeri a Venezia

(S) **Venezia**, 27. — Provenienti da Lugano, dove in questi giorni tenne la sua annuale riunione l'*Association de la Presse Suisse*, 50 giornalisti svizzeri colle loro signore sono qui giunti e sono stati ricevuti alla stazione dal rappresentante del Sindaco, che diede loro il benvenuto a nome della città.

Stasera all'Hotel Hongaria al Lido ha avuto luogo un banchetto offerto ai colleghi svizzeri dall'Associazione della Stampa Veneta.

Allo *champagne* sono stati scambiati calorosi brindisi inneggianti alla Svizzera e all'Italia.

Domattina i giornalisti svizzeri visiteranno la Esposizione.

## SCIENZE E LETTERE.

### Alla Società geografica di Londra.

**Londra**, 27. — Questa sera ha avuto luogo il banchetto annuale della Società geografica reale. Era presente grande numero di soci e d'invitati, fra i quali i principali cultori di scienza geografica del Regno Unito.

Il Presidente Sir Georges Goldie ha pronunciato un applaudito discorso nel quale, passando in rivista l'azione svolta dalla Società geografica britannica negli ultimi mesi, ha ricordato il solenne ricevimento del Duca degli Abruzzi al King's Hall nel gennaio scorso.

Prendendo quindi occasione da tale accenno, l'oratore ha espresso vive congratulazioni alla Società geografica italiana per i lavori compiuti, felicitandosi col suo ex-presidente marchese Di San Giuliano, che fu nominato ad unanimità socio corrispondente onorario della Società geografica reale britannica.

Sir Georges Goldie ha poscia fatto un brindisi alla salute dell'on. marchese Di San Giuliano.

L'ambasciatore d'Italia, rispondendo in lingua inglese alle cortesi parole del Presidente, ha ringraziato della sua nomina a socio corrispondente onorario della Società ed ha elogiato i lavori compiuti dalla Società geografica italiana.

Ha ricordato le principali esplorazioni compiute dai soci sotto il patronato della Società stessa e la continua propaganda che questa ha fatto per interessare sempre più la Nazione italiana ai grandi problemi geografici.

L'oratore ha indi ringraziato per il ricordo fatto dal Presidente dell'opera del Duca degli Abruzzi ed ha rievocato il momento emozionante in cui dopo le conferenze di King's Hall il Re Edoardo pronunciò così eloquenti parole.

L'on. marchese Di San Giuliano ha detto che la Nazione britannica, la quale per mezzo di un costante impiego di energia, di volontà e di perseveranza, ha raggiunto un così alto grado di benessere e di grandezza, ammira sempre tali qualità in tutti coloro che le posseggono e traducono in atto: onde era naturale che accogliesse con tanto entusiasmo il Duca degli Abruzzi.

L'oratore, che è stato frequentemente interrotto da calorosi applausi, ha concluso coll'augurio che la Società geografica reale abbia un avvenire degno del suo passato.

* * *

**Londra**, 28 — Nel discorso al banchetto della Società geografica, l'on. marchese Di San Giuliano, ringraziando per la sua nomina a socio corrispondente onorario, ha detto anche che spera che l'Italia resterà fedele alle sue tradizioni geografiche riassunte in due nomi, Cristoforo Colombo e Marco Polo, nomi che impersonano due vie divergenti della civiltà europea che oggi si sono riunite per permettere l'instaurazione pacifica dell'unità e della solidarietà intellettuale ed economica dell'umanità.

L'ambasciatore ha ricordato quanto l'Italia abbia apprezzato l'accoglienza fatta al Duca degli Abruzzi dagli inglesi, che ammirano in lui le loro stesse qualità: l'energia, la tenacia, la grandezza e la fede in un nobile ideale.

## Esposizioni e Congressi

**Dopo il Congresso internazionale di agricoltura.**

(S) **Vienna**. 28. — I comm. Pasqui e Sandri hanno visitato col dott. Angeloni la grande manifattura dei tabacchi di Heimburg, nella quale sono impiegate tremila operaie.

Il prof. Moreschi ha visitato lo stabilimento per l'allevamento dei cavalli arabi a Babolna, guidato dal colonnello Tadiallah.

Il dott. Nazari ha visitato la scuola enologica di Klosterneuburg.

Tutti i delegati del Ministero di agricoltura italiano si recheranno prima a Wittingau per visitare i possedimenti del principe di Schazzemberg e poi all'esposizione della Società centrale d'agricoltura della Boemia in Praga, alla scuola di viticoltura di Melnick ed ai lavori di bonifica della Moldavia.

## Drammi di terra e di mare.

**Naufragio di un veliero.**

**Montevideo**, 28 — Il veliero norvegese *Nagpore* è naufragato durante una tempesta.

Il bastimento è perduto. Undici annegati.

## TEATRI ed ARTE.

### L'ALLORO DI SAN GAGGIO

**bozzetto drammatico in 2 atti di O. Grandi al Valle.**

Il bozzetto compendia un fatto di cronaca rusticana.

Un'assoluta mancanza di originalità nella concezione e nello svolgimento, tale perfino da richiamar alla memoria scene e particolari visti e stravisti: una stridente indeterminatezza nella riproduzione dell'ambiente, che, coi nomi e col titolo ci trasporta nella fiorente e loquace Toscana, e, colla veemenza delle passioni e il colorito linguaggio, nella ardente e impulsiva Sicilia: una eccessiva impreparazione tanto nel procedimento dell'azione quanto nella delineazione dei caratteri; una sproporzione troppo palese fra causa ed effetto, fecero sì che l'esito dell'esperimento scenico non rispondesse alle speranze riposte nell'autore in questa sua nuova forma letteraria.

Nè il responso fu ingiusto.

Quando pur si voglia portare sulla scena un così nudo, semplice e comune fatto di cronaca, necessità vuole che esso, per lo meno, venga vivificato da un caldo alito d'arte e sorretto da una schietta e profonda evidenza.

E qui l'una e l'altra cosa sono mancate.

Tuttavia la bella, palese e virtuosa modestia, onde l'autore si è accinto a questa prova, ne attenua di molto e la responsabilità e l'amarezza dell'insuccesso.

Comunque, se ad Orazio Grandi è venuto meno, questa volta, l'*alloro di San Gaggio* colla commedia, gli rimane pur sempre, esuberantemente quello colto fra' campi fecondi della novella.

**G. E. Nani.**

**Lirica.** — Si conferma da Parigi che nella rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* in italiano data al teatrino de Reskè e di cui parliammo ieri, la Patti si affermò ancora una volta un prodigio di resistenza per l'elasticità della sua magnifica voce e de'suoi trilli d'usignolo.

Gli artisti italiani, tanto l'Anselmi quanto il Pini-Corsi furono festeggiatissimi dal pubblico, che ammirò la loro arte di attori e cantanti squisiti.

**Operetta.** — Carlo Marchisio, il noto primo attore del teatro dialettale piemontese, ha scritto il libretto di un'opera comica *Gioacchino Rossini*. Il libretto, in 3 atti e 5 quadri, è stato musicato dal giovane maestro Costantino Lombardo, direttore d'orchestra della Compagnia Soarez.

L'operetta è piaciuta tanto a Marco Praga, che l'avveduto direttore della Società degli autori di Milano l'ha accolta sotto la tutela della Società stessa.

— Dante Majeroni, già direttore della Compagnia d'operette Magnani, col primo giugno assumerà la direzione artistica della Compagnia Tomba.

**Nuovi tumulti e disordini al teatro mun. di Reggio Emilia**

Si ha da Reggio Emilia che a quel teatro municipale doveva aver luogo la ripresa della *Traviata*. Dopo la tumultuosa dimostrazione di giovedì, l'impresa aveva scritturato due nuovi artisti: la signora Agostinelli e il tenore Ravazzola.

Ma, dopo le prime battute del primo atto, il nervosismo e il vivo malcontento del pubblico non permisero che lo spettacolo continuasse, e si ripeterono le scene tumultuose della prima sera, tra fischi assordanti e alte grida di protesta, malgrado l'intervento della P. S.

Il sipario dovette essere calato, e tra la più grande confusione e il disordine, non privi di incidenti disgustosi, furono restituiti i biglietti.

Si crede che il teatro, malgrado la solenne ricorrenza del suo cinquantenario, dovrà ingloriosamente chiudere i battenti.

### TESTAGRÙ al Nazionale.

La tela della novella goliardica di *Paul Argentier* (Paolo De Cecchi) che il pubblico del Nazionale ha accolto l'altra sera coi segni del maggior gradimento è così semplice da lasciare indovinare l'intero svolgimento al primo quadro.

Il *Sire di Testagrù*, un uomo di una età più che matura, ha sposato *Berta*, gentile fiore di grazia e di giovanile bellezza, la quale è condannata a passare le intere giornate nel castello fra la spola ed il telaio.

Un bel giorno arriva il *Principe di Grigenta*, preceduto da un allegro stuolo di goliardi capitanati da *Garguglia*, un modello di scaltrezza, il quale per fare avvicinare liberamente Berta ed il Principe, continuamente vigilati da Testagrù, inventa la gara del chiodo.

Si tratta di correre attraverso una foresta intricatissima sopra focosi destrieri, e chi riuscirà a piantare sull' albero più lontano il chiodo avrà vinta la scommessa.

Partono Testagrù ed il Principe di Grigenta, ma quest'ultimo lascia che il suo competitore con Garguglia lo precedano di molto, perchè così ha tempo di tornare da Berta a confessarle tutto il suo amore.

Così mentre Testagrù riesce a conficcare il chiodo in un albero lontano molte miglia dal suo castello, il Principe invece ha il tempo di inchiodare il suo amore nel cuore di Berta.

Se le scene sono un po' ingenue, la musica non ha saputo sufficientemente vivificarle, così da supplire a talune deficienze dell'azione.

Però non manca di qualche punto felice e c'è la briosa aria del *fischio* ed il duettino delle rose di una fattura sentimentale e soave che rivelano nel maestro Argentier un buon talento. Gli si potrebbe rimproverare di avere voluto talvolta allontanarsi un po' troppo dal carattere tipico dell'operetta.

Ad ogni modo il pubblico, come abbiamo detto, fece al simpatico lavoro entusiastiche accoglienze dovutegli anche per l'ottima esecuzione, nella quale si distinsero la signora Lauri, una affascinante Berta, il Rasoli, il Merazzi, il Mussi ed il Bertocchi.

L'allestimento scenico, veramente sfarzoso, è superiore ad ogni elogio.

## Palazzo di Giustizia

### Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi - Giudici: avv. Piredda e Doria - P. M.: cav. Pacces - Dif.: avv. Ascoli e Storoni - P. C.: avv. De Sanctis-Mangelli, Della Porta e I. Scimonelli.

**Il nefando delitto di via della Caprareccia.**

Nell'udienza di ieri parlò l'avvocato De Sanctis primo oratore della parte civile.

Con un commovente esordio deplorò, con ispirata parola, che il nefando delitto sia stato commesso proprio nel giorno di Natale, in quella ricorrenza dell'anno nella quale tutti cercano di rallegrare lo spirito dei bambini.

Poscia l'oratore si addentrò nell'esame della colpabilità pel Sampaolo facendo risaltare che sul corpo del Sampaolo furono trovate delle lesioni e sugli abiti macchie di sangue.

Si aggiunga a queste prove il pettinino della povera uccisa, rinvenuto nella camera del Sampaolo.

Con larga copia di argomentazioni giuridiche l'avv. De Sanctis Mangelli dimostrò la sussistenza della grave accusa contro l'imputato.

Concluse: « Nessuna pietà ebbe Nazzareno Sampaolo per la sua vittima, nessuna pietà dovete quindi avere per lui. Il vostro verdetto signori giurati, di riparatrice giustizia, irradii la tomba dell'infelice creaturina atrocemente uccisa.»

Alla fine dell'arringa l'oratore fu complimentato dai colleghi.

Oggi alle 9 ha preso la parola l'avv. Antonio Della Porta, altro difensore della parte civile.

Esamina minutamente tutte le risultanze del processo, discutendo uno per uno i gravi indizi dall'accusa rivolti contro l'imputato.

Passa poi l'oratore ad esaminare la volontà omicida che egli trova insita nelle violenze perpetrate sul corpo dell'infelice bambina.

Anche l'avv. Della Porta è vivamente complimentato alla fine dell'arringa.

Nel pomeriggio prende la parola il *P. M.* cav. Pacces.

Distingue le prove generiche e le prove specifiche, le quali tutte concordi si addensano contro il Sampaolo.

Dimostra con la generica che la bambina De Angelis fu uccisa nel cantiere di via Caprareccia e nessuno fuori del Sampaolo poteva ed aveva interesse a farne scomparire il cadavere dal cantiere.

Esamina le lesioni riscontrate sul corpo del Sampaolo e dimostra come esse siano state prodotte commettendo il delitto.

Venendo alla specifica nota che il Sampaolo volle allontanare da via Panisperna la banda dei ragazzi per fare scomparire il cadavere dal cantiere.

Dopo di aver discusso il contegno del Sampaolo nel pomeriggio del giorno di Natale, l'oratore conclude chiedendo un verdetto di piena colpabilità.

Ha quindi la parola l'avv. Emilio Storoni, difensore dell'imputato.

Oggi parlerà l'avv. Scimonelli Ignazio, altro difensore della parte civile; e per ultimo avrà la parola l'avv. Ascoli.

Ad ora tarda si avrà il verdetto e la sentenza.

## FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO RINVIATO - **Marandino Giuseppe.** Per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato al 25 per cento pagabile in tre rate la prima delle quali un mese dopo omologato il concordato e le altre due alla distanza di tre mesi l'una dall'altra, la riunione dei creditori fissata per l'udienza del 27 è stata rinviata al 6 giugno prossimo.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - **Palombi Eugenio,** generi alimentari, via Lamarmora 7-2. Essendo state ripartite fra i creditori tutte le somme ricavate dalla vendita delle attività fallimentari è stata ordinata la chiusura del fallimento.



## Sports

**Tirò a segno nazionale.** — Domani, essendo giorno festivo, al poligono Umberto I a Tor di Quinto avrà luogo l'esercitazione di tiro col programma e le norme di tutte le domeniche.

L'orario però viene così modificato: dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Durante la gara generale, che si aprirà domenica 2 giugno per terminare domenica 16 giugno, le esercitazioni e le gare sociali saranno sospese.

**Per le gare di nuoto.**

S. M. il Re ha inviato in dono alla Società Romana di nuoto una medaglia d'oro, di grande formato, accompagnata dalla lettera seguente:

*Prof. comm. Paolo Postempski presidente della Società Romana di nuoto*

« S. M. il Re a cui ho avuto l'onore di far presente il desiderio espresso da V. S. Ill.ma, a nome di codesta Società, di ottenere un premio della Maestà Sua per le gare di nuoto che essa intende tenere nel corrente anno, ha volentieri accondisceso ad accogliere la domanda ed a contribuire con un atto del benevolo suo interessamento al buon successo del programma stabilito dal sodalizio ».

L'Augusto Sovrano ha concesso come Suo premio per le prossime gare una medaglia d'oro che io mi pregio rimettere alla S. V. I., lieto della novella prova del reale incoraggiamento che la Società ha ottenuto.

Con perfetta osservanza

Il Ministro: *Ponzio Vaglia.*

Il Consiglio stabilirà ora in quale gara del programma di quest'anno ed in quali condizioni la detta medaglia sarà contesa.

Anche il Ministro della guerra ha donato alla Società una medaglia grande d'oro da assegnarsi in premio nella gara « La traversata di Roma ».

Pure il Ministro della marina ha fatto dono di un altro premio con una medaglia d'argento di massimo formato.

Anche proprietari e direttori di giornali cittadini hanno annunziato di assegnare dei premi e di prendere interessamento alle gare bandite dalla Società, che colla sua Scuola di nuoto partecipa grandemente all'incremento dell'educazione fisica della gioventù.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MERCOLEDÌ 29 maggio 1907 - S. Massimino

Leva il Sole alle ore 4.41 m. - Tramonta alle 7.33 s.
Leva la Luna alle ore 9.33 s. - Tramonta alle 6.21 m.
**L'Ave Maria suona alle ore 8.**

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 28 Maggio 1907 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 2.8 | piovoso | Nizza | 14.8 | 3\|4 coper. |
| Amburgo | 9.8 | 1\|2 coper. | Zurigo | 15.0 | sereno |
| Vienna | 15.4 | 3\|4 coper. | Costantin.li | 21.7 | sereno |
| Madrid | 12.3 | 3\|4 coper. | Malta | 20.0 | 3\|4 coper. |
| Parigi | 14.0 | — | Atene | 19.5 | 1\|4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centig. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 19.2 | 1\|2 coperto | calmo | 24.0 | 16.3 |
| Torino | 17.5 | 1\|4 coperto | — | 25.3 | 15.8 |
| Milano | 19.2 | 1\|2 coperto | — | 31.6 | 17.1 |
| Venezia | [illegible] | 1\|3 coperto | calmo | 27.8 | 17.4 |
| Bologna | 22.3 | 3\|4 coperto | — | 29.9 | 18.0 |
| Ravenna | 21.9 | sereno | — | 29.2 | 16.0 |
| Ancona | [illegible] | 1\|2 coperto | calmo | [illegible] | 14.8 |
| Firenze | 16.2 | piovoso | — | 29.4 | 14.2 |
| ROMA | 16.0 | coperto | — | 29.2 | 16.6 |
| Bari | 21.6 | sereno | calmo | 25.2 | 19.1 |
| Napoli | 21.3 | sereno | calmo | 26.9 | 17.1 |
| Caggiano | 19.5 | sereno | — | 24.8 | 14.5 |
| Tiriolo | 19.2 | sereno | — | 26.5 | 19.3 |
| Palermo | 21.2 | coperto | calmo | 24.0 | 17.6 |
| Messina | 21.0 | 1\|4 coperto | calmo | 28.2 | 17.6 |
| Cagliari | 15.4 | sereno | calmo | 23.0 | 12.3 |

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo vario; qua e là gioggiarelle e temporali.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.3. Termometro centig. ***massima 30.2 minima 14.2.***

Umidità relativa 29 assoluta 8.13. Vento a mezzodì: SW.
Stato del cielo: 3|4 nuvoloso.

**Monoverbo.**

c r n t o

*Spiegazione del passatempo precedente:*
VOLGA - VOGA - OLGA

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 26 MAGGIO 1907.

Ucci Carlo facchino, con Vannaroni Angela
Micangeli Francesco possidente, con Fallocco Teodolind
Mezzi Antonio negoziante, con Consolini Elvira
Campanella Aristide commesso, con Iosa Isabella
Avallone Gennaro commesso, con Dosadio Rosina
Antonini Angelo usciere, con Piermarini Giuseppa
Di Marco Pietro operaio, con Montagu Zelinda
Frazza Antonio stuccatore, con Buizoni Giuseppa
Andreolli Emilio impiegato, con D'Amato Italia
Spagnoletto Pacifico industriante, con Calò Ricca
Pacini Giulio calzolaio, con Tommasi Angela
Imperiale Giuseppe pontarolo, con Bernaschi Zelinda
Del Monte Amedeo commesso, con Piazza Elvira
Innocenzi Rufino carrettiere, con Trombetta Annunziata
Malvezzi Augusto commesso esattoria, con Tanzi Annunziata
Donati Vittorio fioraio, con Abbruzzese Maria
Berna Michele impiegato, con Bailetti Emilia

MATRIMONI del 27 MAGGIO 1907.

Loreti Tancredi magnaio, con Proietti Natalina
Caldani Umberto impiegato, con Noce Teresa
Ferraro Emma impiegato ferrovie, con Maddalune Maria
Segreti Enrico medico-chirurgo, con Galli Gilda

Nati e morti denunziati il 26 maggio 1907.
Nati 24.
Morti 20 dei quali 4 sotto i 7 anni.

**Morti.**

Arbini Filippo di Filippo, Roma, 46, carrettiere, coniug.
Marchetti Luigi di Giuseppe, Roma, 7
Sarpietri Loreto di benedetto, Rocca Sinibalda, 21, mil., celibe
Pedina Achille fu Carlo, 56, coniug. carbonari
Viggi Carlo di Pietro, Carsogna, 47, facchino, ved.
Millo Margherita fu Alessandro, Roma, 27, nubile
Nucci Gaetano di Romolo, Roma, 3
Dalzera Lucia fu Domenico, Salcito, 75, ved. Amiconi
Cavallini Luigi fu Pietro, Roma, 68, possidente, coniug.
Di Leo Enrica fu Nicola, Terracina, 53, coniug. Evangelisti
Conti Antonio fu Giovanni Battista, Bagnolo, 76
Alcozez Beniamino fu Antonino, Palermo, 47, impieg., coniug.
Patricca Stefano fu Arcangelo, Alatri, 54, muratore, coniug.
Agostini Agostino di Alessandro, Roma, 8
Mecacchi Annunziata fu Luigi, Viterbo, 64, ved. Vespasiani
Pardo Valentina fu Carlo, Livorno, 52, coniug. Monticolo

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Provincia di Aquila*** - 3 giugno - Costruzione di fabbricato pei servizi generali del manicomio. Pres. L. 52.888.

***Città di Genova*** - 11 giugno - Costruzione di un condotto fugatore nella Rovara a valle di via San Martino. Pres. L. 150.000.

***Ministero LL. PP.*** - 19 giugno - Manutenzione 1907-1913 tronco S. N. bellunese fra Primolano e la prov. di Vicenza. Pres. Compl. L. 174.328.

20 giugno - Manutenzione c. s. S. N. fra Gioia del Tauro (Reggio Calabria) e Cittanova. Pres. L. 318.000.

21 giugno - Manutenzione c. s. S. N. Catanzaro fra il ponte sul Birico e la staz. ferroviaria di Marcellinara. Pres. compl. L. 155.924.

***Provincia di Grosseto*** - 10 giugno - Inalveazione del torrente Botro ai Marmi. Pres. L. 145.000.

***Ministero Marina*** - 12 giugno - Provvista di tubi refrigeratori di ottone per condensatori. Pres. L. 249.995 in 4 lotti.

***Economato Generale*** - 5 giugno - Fornitura di registri-bollettari per le direzioni delle poste dei telegrafi. Pres. L. 40.000.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*Seduta 28 maggio – Pres.* **Blaserna** *– Ore 15.20*

### Carriere del Ministero degli esteri.

**Presidente** avverte che ieri fu esaurita la discussione del progetto e che ne fu rinviato ad oggi il coordinamento insieme alla formula definitiva degli art. 3 e 14.

**De Martino** (relatore) dice tanto l'U. C. quanto il Ministro hanno accettato gli emendamenti proposti dal sen. Finali. Questi emendamenti consistono in ciò: il primo capoverso resta soppresso e così si lascia impregiudicata la questione delle promozioni di classe a scelta. Poi dopo il terzo capoverso si aggiungono le parole: « potranno essere chiamati a far parte delle commissioni anche i capiservizio del Ministero quando si tratti di funzionari che siano stati alla loro dipendenza ».

**Tittoni** (Esteri) osserva che per quanto riguarda le promozioni di classe a scelta, la materia continuerà ad essere scelta dalle disposizioni del regolamento attualmente in vigore.

**Presidente** mette ai voti l'art. 3 emendato nel senso proposto dal sen. Finali.

(E' approvato).

**De Martino**, relatore, dà ragione dell'emendamento presentato dal sen. Finali all'art. 14, secondo capoverso, che suonerebbe così:

« Al diplomatico di carriera, cui potrà essere contemporaneamente affidata una direzione generale, verrà conservata, oltre al proprio stipendio, una parte dell'ultimo assegno da esso goduto in misura non superiore ai due terzi dello stipendio stesso ».

**Presidente** pone ai voti l'art. 14 così emendato (è approvato).

**De Martino**, relatore, riferisce sul coordinamento del disegno di legge che riguarda la numerazione degli articoli ed una modificazione di forma all'art. 15.

Il Senato approva il coordinamento.

Senza discussione si approvano: Maggiori assegnazioni su vari capitoli del bilancio degli esteri per l'esercizio 1906-907.

### Spese per la Macedonia.

**Carafa d'Andria.** Le spese per la Macedonia sono imposte dal trattato di Berlino. Osserva che l'Inghilterra ottenne che fosse lacerato il trattato di S. Stefano ed ottenne anche qualche territorio nel Mediterraneo.

La Germania potè distrarre l'Austria dalla egemonia sui Balcani. Onde si può dire che le riforme in Macedonia rappresentino la cucchiaiata di zucchero in una bevanda amara.

Sono passati circa 30 anni dal trattato di Berlino e la Macedonia vive ancora in uno stato di anarchia.

Accenna alle lotte di nazionalità che ivi si combattono, ed afferma che le popolazioni cristiane in Macedonia sono solidali nel volersi distaccare dai maomettani. La causa vera della ribellione non è però confessionale, nè nazionale, ma sociale e soprattutto agraria, giacchè tristissime sono le condizioni dei coloni macedoni posti alla mercè dei proprietari turchi.

Esorta il governo a voler considerare la questione sotto questo aspetto e ad ottenere dalle altre potenze di tener conto della questione agraria da cui dipende la pacificazione della Macedonia, che è inutile dire quanto sia utile all'Italia.

**Pierantoni** crede che col risolvere soltanto la questione economica non si possa sperare la conciliazione dei popoli balcanici.

Constata con piacere la fiducia e la simpatia rinnovatasi in Grecia verso l'Italia.

Spera che con la politica dell'aspettativa prudenza la Grecia ed i popoli balcanici possano integrare le loro nazionalità.

**Tittoni** (Esteri). Non può affermarsi che l'opera riformatrice delle Potenze nella Macedonia abbia finora dato tutti i suoi frutti, ma un lento e sicuro progresso si è fatto.

La riforma economica doveva essere preceduta da quella finanziaria. Lunghe furono le trattative tra le Potenze per poter giungere a istituire la Commissione di controllo e l'aumento del 3 0|0 sui dazi doganali.

Altra riforma importante era quella giudiziaria della quale le Potenze dovranno occuparsi.

Il progetto di legge ha attinenza alla riforma della gendarmeria procurando al Governo i mezzi pel pagamento degli stipendi agli ufficiali.

Deve ripetere gli encomi altra volta fatti dei nostri ufficiali e del gen. De Giorgis, che in Macedonia hanno tenuto alto l'onore del nostro paese: ma il loro valore e la loro buona volontà rimarrebbero sterili senza l'adozione del progetto del gen. De Giorgis.

Si compiace dell'azione concorde delle Potenze, che insieme chiesero alla Porta l'accettazione di quel progetto, per la sua attuazione, la gendarmeria sarà messa in grado di ben funzionare.

L'Italia insieme con le altre Potenze, continuerà a compiere in quei paesi l'opera di civiltà alla quale si è consacrata. (Bene).

**Finali** (relatore). Non crede di dover entrare in una discussione politica a riguardo di questo progetto.

Invita il Senato a dare il suo voto favorevole.

**Presidente.** Dichiara chiusa la discussione e l'articolo unico e rinviato allo scrutinio segreto

Si riprende il progetto di legge sul « trasferimento dei professori universitari. » del quale sabato fu chiusa la discussione generale.

L'art. 1° è approvato nei seguenti termini:

« I professori ordinari e straordinari delle Regie Università e degli Istituti superiori di grado universitario, nominati o confermati secondo le norme previste dalla legge 12 giugno 1904, possono, col loro consenso, essere trasferiti ad una cattedra della stessa materia di altra Università o Istituto.

« I professori ordinari, nominati secondo la detta legge, la cui cattedra non sia di carattere complementare, possono altresì essere trasferiti col loro consenso, anche nella stessa Università o Istituto, ad un'altra cattedra, ma in questo caso:

« *a*) deve trattarsi di cattedre appartenenti ad uno speciale gruppo di scienze tra loro sostanzialmente connesse, nei modi da stabilirsi dal Regolamento:

*b*) il professore di cui si propone il trasferimento, deve avere effettivamente, in qualità di professore ordinario o straordinario, occupata la cattedra, a cui occorre di provvedere, o essere riuscito primo in un concorso bandito per essa ».

L'articolo 2 ed ultimo si approva nel seguente testo:

« Ogni trasferimento deve essere proposto dalla Facoltà o Scuola, col voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori ordinari appartenenti alla Facoltà o Scuola medesima e di due terzi dei presenti alla relativa adunanza con motivazione da pubblicarsi nel *Bollettino ufficiale* della pubblica istruzione.

« Nessun trasferimento può essere proposto prima che sia trascorso un mese dalla vacanza della cattedra, a cui si deve provvedere.

« Nel caso in cui la vacanza abbia luogo per trasferimento del titolare, essa si intenderà avvenuta nel giorno in cui fu registrato il relativo decreto.

« Il trasferimento, quando non sia decretato entro dicembre, avrà effetto soltanto col principio dell'anno accademico successivo. »

Senza discussione si approva:

« Rimborso all'Ospedale di Pavia di spese sostenute pel mantenimento delle cliniche.

« Variazioni al piano d'ammortamento del prestito della Cassa depositi al Comune di Pisa ».

## Camera dei Deputati.

*Seduta del 27 — Pres.* **Gorio** *– Ore 14.5.*

### Proposte d'iniziativa parlamentare

E' data lettura delle seguenti proposte d'iniziativa parlamentare:

Tombola a favore della congregazione di carità di Cotrone (Lucifero Alfonso);

Tombola a favore degli asili infantili e degli ospedali poveri dei mandamenti componenti il collegio di Caluso (Compans);

Lotteria a favore della Società nazionale zootecnica (Compans);

Modificazioni alle date delle tombole concesse per gli ospedali di Livorno, Chieti e Lecce (Mezzanotte);

Estensione della legge 28 giugno 1885 ad altri volontari della spedizione guidata dal gen. Garibaldi (Graffagni);

Aggiunta di sette comuni all'elenco dei comuni danneggiati, unito alla legge a favore della Calabria (Turco).

### La cassaforte pei ricevitori postali.

**Bertetti** (Telegrafi) ai deputati Morando e Monti-Guarnieri osserva che i vari e numerosi servizi affidati agli uffici postali rendono indispensabile ch'essi possano custodire efficacemente i valori: ma che il Ministero non ha imposto alcun termine ai ricevitori postali perchè si provvedano di una cassa forte ed è disposto ad agevolarne l'acquisto ai ricevitori di 3ª classe inadeguatamente retribuiti.

**Morando** si dichiara soddisfatto dell'ultima dichiarazione del Sottosegretario di Stato circa le retribuzioni dei ricevitori di 3ª classe, ma insiste che fu inviata ai ricevitori una circolare perchè entro un mese acquistassero una cassaforte: e si dava la indicazione della ditta (commenti) che poteva fornirla a rate mensili, corrispondenti alla quasi totalità della meschina loro retribuzione.

Rileva la inutilità delle dette casse forti, date le circostanze: ad ogni modo raccomanda che almeno si dia a quei poveri impiegati il tempo sufficiente per provvedersi la cassa, ove su ciò veramente si voglia insistere. (Approvazioni).

**Bertetti** (telegrafi). Esclude che la circolare sia stata spedita od ispirata dal Ministro ed assicura che provvederà perchè non si facciano pressioni di sorta sui ricevitori.

### Linea Zollino-Otranto.

**Dari** (LL. PP.) dichiara all'on. Vallone che non si potrà aggiungere una coppia di treni sulla linea Zollino-Maglie-Otranto se non quando aumenterà il traffico della linea stessa.

**Vallone** sostiene che le linee Lecce-Gallipoli e Zollino-Maglie-Otranto hanno diritto a quel numero di treni che è stabilito per le linee sulle quali si applica il servizio economico: anche per non costringere i passeggieri a perdere una notte a Lecce per attendere i treni di Gallipoli ed Otranto.

**Dari** (LL. PP.) assicura che quelle linee hanno i treni prescritti dalla legge sul servizio economico: ad ogni modo si studierà se si possa altrimenti provvedere ai bisogni delle linee stesse.

### Contro la mosca olearia.

**Sanarelli** (A. I. C.) enumera, rispondendo all'on. Zaccagnino, i vari provvedimenti adottati contro la mosca delle olive, valendosi quasi interamente del personale già esperimentato.

**Zaccagnino** sarebbe più soddisfatto se si fosse attuato un campo sperimentale anche nel Lazio e se la direzione fosse stata affidata a persona estranea agli esperimenti degli anni passati. Raccomanda, poi, che si assicurino i mezzi per il normale andamento dei lavori.

**Sanarelli** (A. I. e C.) assicura che si fanno esperimenti anche nel Lazio, che la direzione fu affidata alla persona che negli esperimenti antecedenti aveva ottenuto i migliori risultati e che non mancheranno i mezzi più efficaci.

### Locazione di zone di terreno.

**De Luca Ippolito** dà ragione di una proposta di legge relativa alla locazione delle zone di terreno danneggiate dai mezzi di fusione impiegati nelle zolfare della Sicilia.

**Cocco-Ortu** (A. I. C.) con le consuete riserve, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

### Tombole di beneficenza.

Segue la discussione sulle proposte di legge per due tombole a beneficio degli ospedali di Padova e di Sampierdarena.

**Lacava** (finanze) non si oppone all'approvazione delle proposte di tombole all'ordine del giorno: nota, però, che soltanto ad esaurire le tombole e lotterie già approvate od in corso di approvazione (che superano i trentatre milioni) occorreranno dieci anni, pur allargando le concessioni stabilite dal disegno di legge che è innanzi al Senato.

Si limita a presentare alla Camera questa situazione di cose. (Benissimo).

**Ferri G.** invoca una legge che regoli la precedenza di queste tombole: altrimenti egli sarà costretto a presentare una ventina di simili proposte. (Ilarità).

**Giolitti**, pres. del Cons., non crede che possa il Governo determinare la precedenza delle varie tombole: il Governo non può che porre una misura annuale: e a ciò provvede la legge, che è dinanzi al Senato.

**Alessio** ritiene che converrebbe riunire in una tutte le tombole autorizzate e in corso d'approvazione.

**Lacava**, finanze, è dolente di dire che un tentativo fatto nel senso indicato dal preopinante è fallito.

Le due proposte sono approvate.

### Per Giuseppe Garibaldi.

Assume la presidenza l'on. **Marcora.**

**Presidente**, in relazione all'incarico datogli dalla Camera, nomina a comporre la Commissione che dovrà riferire sul disegno di legge: « Onoranze a Giuseppe Garibaldi » gli on. Biancheri, Chimirri, Compans, Antonio di Rudinì, Fortis, Giovagnoli, Riccardo Luzzatto, Ferdinando Martini e Pantano.

### Ordinamento ferroviario.

Si riprende la discussione sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse a imprese private.

**De Seta** considera eccessivo il numero dei componenti il Consiglio del traffico del quale dovrebbero far parte non già funzionari delle strade ferrate, ma persone estranee ed esperimentate nei traffici.

Nè crede che il Ministro dei lavori pubblici possa esercitare un severo e costante sindacato sulla direzione delle ferrovie.

Vorrebbe poi che fosse data piena facoltà al Ministro di stabilire il numero e le sedi dei compartimenti, giacchè su questo argomento il Parlamento non potrebbe venire ad una risoluzione conforme alla giustizia ed ai ben intesi interessi del paese.

Censura il criterio secondo il quale le tariffe ferroviarie saranno più elevate nei paesi montuosi; l'incertezza dominante nel disegno di legge relativamente alle costruzioni ferroviarie, e la meschinità del correspettivo stabilito per i funzionari che si porranno in disponibilità.

Domanda infine come il Governo intenda risolvere il problema delle concessioni ferroviarie rimasto in sospeso.

**Guerci** lamenta che la parte conservatrice muova accuse e censure o infondate od eccessive al servizio ferroviario dello Stato, giungendo persino a biasimare quell'armonia fiduciosa tra il direttore e il personale ferroviario, che costituisce il maggior elogio per entrambi.

Entrando nell'esame del disegno di legge, dichiara di respingere le modificazioni e le aggiunte introdottevi dalla Commissione, perchè sono ispirate al sospetto e conducono ad inceppare la gestione ferroviaria: e rileva come a giudicare di ordinamento ferroviario, solo coloro che hanno fatto studio od esercizio di cose ferroviarie siano competenti.

Ritiene non ultima cagione del disservizio ferroviario il ritardato riscatto delle Meridionali e di importanti tronchi ferroviari.

Crede che, senza la fiducia piena del Ministro nel Direttore generale, nessun freno, nessun sindacato possa portare utili risultati.

Confuta l'affermazione fatta dall'on. Rubini nella relazione sul bilancio di assestamento, che le strade ferrate nell'esercizio decorso abbiano reso 17 milioni di meno che nel precedente; osservan-

do che l'apparente diminuzione dipende dal fatto che si sono attribuiti all'esercizio ferroviario spese ed oneri che nell'esercizio precedente non facevano carico a quell'esercizio.

Afferma quindi la necessità assoluta di ristabilire la sincerità del bilancio dell'esercizio di Stato; e afferma ancora che i risultati finanziari di questo esercizio sono molto al disotto dei patti, i quali nella ipotesi di un nuovo esercizio privato, erano già stati concordati colle antiche Società.

Dichiara essere l'attuale direttore del servizio ferroviario dello Stato degno della fiducia del Paese. Quanto al presente disegno di legge, ritiene opportuno rimettere ai regolamenti le parti più secondarie, e specialmente quella relativa ai controlli, esortando il Governo e la Camera a semplificare il più possibile la legge fondamentale di un esercizio che tanto interessa l'economia nazionale. (Approvazioni – Congratulazioni).

**Rummo** parla del servizio medico ferroviario, del quale segnala l'importanza, così per personale come pel pubblico, e trova abbastanza lodevole l'ordinamento generale che ad esso è stato dato.

Senonchè mentre il personale sanitario della direzione e dei compartimenti ha qualità e trattamento dei funzionari dello Stato, i medici dei reparti, ai quali è affidato il lavoro più penoso, non hanno che il biglietto di circolazione ed alcuni biglietti gratuiti per la famiglia.

Osserva che il servizio medico sanitario è presso di noi deficiente per la parte che riguarda le precauzioni igieniche e la assistenza sanitaria dei viaggiatori.

All'uopo afferma la necessità di riordinare il servizio dei reparti.

Bisogna quindi migliorare il reclutamento dei medici di reparto, e ricompensarli adeguatamente. Bisogna anche eliminare alcune ingiuste disparità di trattamento e sceglierli esclusivamente per concorso.

Naturalmente ciò rappresenta una maggiore spesa, ma è una spesa assolutamente necessaria.

Confida pertanto che almeno in alcuni reparti più importanti, il ministro provvederà a riordinare il servizio con un personale stabile regolarmente stipendiato.

Nel senso delle idee proposte, chiede sia modificato l'art. 80 del disegno di legge (bene, bravo).

**Pantano**, rilevato che molti argomenti sono stati largamente trattati, si propone di essere breve e si riserva di presentare diversi emendamenti sugli articoli della legge. Fa soltanto delle considerazioni di ordine generale. E comincia dalla autonomia del servizio di Stato, polemizzando con l'on. Carlo Ferraris, con il quale, in sostanza, è d'accordo nell'ammetterla, pur riconoscendo che attualmente ci troviamo di fronte ad una parvenza di autonomia.

Non essendo possibile oggi attuare un'autonomia larga e completa, è giuocoforza non discostarsi dai criteri che la fissano nel progetto di legge. Gli altri paesi non ci danno un concetto esatto del congegno autonomo dell'azienda ferroviaria: e noi siamo di fronte ad un primo passo che avrà la sua evoluzione. Però l'oratore ritiene che se nei progetti precedenti esisteva una certa autonomia, nell'attuale si ravvisa tale un'autonomia, che egli non approva, giacchè ci troviamo in presenza di un ingranaggio, nel quale sfugge il responsabile.

Dinanzi al Parlamento verrà il Ministro a difendere l'esercizio di Stato, accusando altri, e quando nessuno potrà accusare, sorgerà la questione politica, che sarà risoluta dalla maggioranza. Quello di buono che esisteva nelle precedenti leggi non esiste più nell'attuale, massime sull'organamento della direzione generale, sul discentramento alle direzioni compartimentali, sui consigli del traffico e su quelli locali. Perciò egli deplora la tradizione ferrea accentratrice.

Nota i clamori che si sono sollevati circa il dispendio a cui si trascina l'esercizio di Stato: ma soggiunge subito che l'aumento di spese deriva da deliberazioni prese prima dell'attuazione dell'esercizio di Stato sia per il personale, per gl'impianti e per le provviste, e dobbiamo essere disposti a sacrifici ancora maggiori, per necessità fatale.

Dichiara all'onor. Gianturco che si troverà di fronte a responsabilità e a difficoltà gravissime. Si associa alle osservazioni fatte dall'on. Rummo circa il servizio sanitario, a cui attribuisce una straordinaria importanza.

Tratta poi dell'arbitrato obbligatorio. Ricorda i precedenti legislativi, che risalgono al 1904. Dice che l'opposizione fatta da qualcuno dell'estrema all'arbitrato obbligatorio dipese da un equivoco. L'arbitrato mira alla tutela d'ogni diritto acquisito sia in via amministrativa, sia in via legislativa del personale ferroviario.

Combatte la teoria del Ministero che il rapporto tra lo Stato ed i suoi impiegati è un rapporto di diritto pubblico e non contrattuale. Non crede sia il caso dell'attuazione di un *ius imperii* rigido ed assoluto, giacchè, nel caso, lo Stato è un industriale che esercita un grande servizio pubblico.

Dice che, malgrado esista un contratto di diritto pubblico, non è possibile, secondo l'oratore, equiparare i ferrovieri agli altri impiegati dello Stato, giacchè in essi vi è qualcosa di specifico che richiede speciale interesse; crede, anzi che lo svolgimento delle idee moderne trarrà lo Stato ad estendere l'arbitrato obbligatorio all'intera classe degli impiegati.

Ritiene che creando l'arbitrato obbligatorio si crei una giurisdizione accessibile a chiunque in un campo irto di spine esso eliminerà ogni sorta di malumori e frenerà l'ingerenza parlamentare, alla quale deve essere sottratta specialmente l'azienda ferroviaria.

Non è molto convinto dell'efficacia della commissione parlamentare di vigilanza.

Conclude augurando personalmente all'on. Gianturco che egli contribuisca efficacemente alla risoluzione del problema ferroviario ed in generale di quello dei trasporti, ai quali sono connessi quelli dei porti e dei servizi marittimi.

Queste questioni risolute insieme possono influire tanto sul progresso dell'economia nazionale.

**Alessio** anch'egli intende di presentare alcune considerazioni di ordine generale.

Noi, dice, abbiamo assunto il servizio ferroviario in mezzo ad enormi difficoltà, in parte occasionali ed in parte reali, le une relative al personale, le altre riguardanti il servizio dei porti.

Il concetto dell'autonomia ha il vantaggio di vincere le dette difficoltà, giacchè viene a riservare all'azienda autonoma il compito di svolgere tutto il problema ferroviario. Accenna alla possibilità di un Ministero delle ferrovie. L'opinione pubblica, però, esige un sistema di gestione affatto industriale. Osserva che dal 1905 il problema si è aggravato perchè l'azienda ha assunto un carattere burocratico e perchè gli introiti non corrispondono alle previsioni.

Osserva che la Commissione dei 18, per l'esame dei progetti ferroviari, dovendo essere scelta dagli Uffici — due per ogni ufficio — è riuscita composta in modo che da essa è rimasta esclusa almeno in parte la rappresentanza politica.

Critica le proposte fatte da tale Commissione specialmente circa la creazione di vari organismi, tra i quali il consiglio direttivo e il consiglio di amministrazione.

Deplora che le funzioni di gestione e di contratto s'accentuino in quella amministrativa, a capo della quale trovasi il Ministro. Non approva il carattere burocratico accentrativo, che ha assunto l'azienda ferroviaria, mentre egli preferisce i criterii più larghi di discentramento.

Ritiene, concludendo, che il progetto in esame ha sacrificato il carattere industriale dell'esercizio ferroviario e che esso, è veramente una delusione.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

### Uno sciopero a Caltanissetta

**Cocco-Ortu** (Agricoltura) risponde subito all'interrogazione dell'on. P. Vassallo sullo sciopero sviluppatosi nelle miniere di Caltanissetta e sull'opportunità dell'intervento del Governo.

Espone lo stato delle cose secondo le notizie pervenute al Governo e dichiara che questo non può discostarsi dalla linea di condotta di assoluta neutralità accennata ieri dal Presidente del Consiglio. Ad ogni modo ha inviato sul luogo un distinto funzionario.

**Vassallo** desidera che il Governo intervenga, avendo gli operai di quelle miniere chiesto, per suo mezzo, tale intervento. Si augura che il funzionario che è partito per Caltanissetta, consigli l'intervento medesimo, nell'interesse dei 4000 operai in isciopero.

La seduta termina alle 19.10.

## La produzione del ferro.

La « British Fron Frade Association » valuta la produzione mondiale del ferro, durante il 1906 a 60 milioni di tonnellate. Un secolo fa se ne produceva appena un milione. Tra venti e trenta anni la produzione supererà indubbiamente i 100 milioni di tonnellate.

Gli S. U. D'America tengono il primato nella produzione del ferro; seguono la Germania e l'Inghilterra.

L'industria dà segni di gran risveglio nel Regno Unito. Molte fornaci nuove sono state costruite ed altre vecchie rifatte o riparate a fondo.

# Consiglio Comunale

*Sed. del 27 maggio - Pres.* **Cruciani-Alibrandi**

### Pel 1911.

**Cruciani-Alibrandi** risponde ad una interrogazione dei consiglieri Gamond, Villa, Ballori, Caretti ed altri in ordine alle cause del grande ritardo nel provvedere efficacemente ed in modo concreto alla solenne commemorazione di Roma capitale d'Italia nel 1911, assicurando che nella prossima settimana sarà presentata la relazione alla Commissione e che subito dopo sarà convocato il Comitato generale per la nomina del Comitato esecutivo.

**Gamond** e **Caretti** insistono per una azione sollecita come è richiesto dall'importanza della cosa.

### La riforma della Ragioneria.

Si passa alla proposta:

Riforma dell'Ufficio di Ragioneria, dei servizi contabili distaccati e relativi provvedimenti.

**Jacovacci** raccomanda che la riforma non rechi alcun pregiudizio agli impiegati amministrativi.

**Benucci** dà le più ampie assicurazioni al riguardo, rilevando come l'Amministrazione prenda per ciò formale impegno nella proposta.

La proposta è approvata.

### La riforma degli organici.

Si passa alla proposta:

— Deroga ad alcune disposizioni del Regolamento generale del personale — modifica delle tabelle organiche e conseguenti provvedimenti.

**Jacoucci.** Propone che una metà dei posti di segretari di concetto siano messi a concorso fra gli impiegati d'ordine che esercitano da almeno 10 anni funzioni di concetto.

**Galluppi.** Non trova opportuno di derogare continuamente dalle prescrizioni del regolamento rendendo così nulle le guarentigie dal medesimo previste. Per favorire coloro che non hanno i requisiti necessari si danneggiano coloro che si trovano in condizioni di potere concorrere.

**Caruso.** E' contrario all'ammissione delle dattilofile.

**Cruciani-Alibrandi.** Insiste perchè non sia modificata la proposta della Giunta, che tiene conto in giusto limite dei servizi prestati.

**Caruso.** Nota che prima del vigente regolamento la carriera era unica e che quindi il vecchio personale d'ordine ha quasi acquisito un diritto al passaggio alla carriera di concetto.

L'emendamento Jacoucci è respinto.

**Jacoucci.** Insiste perchè almeno fra i titoli si dia speciale peso al servizio prestato.

Posta ai voti la proposta è approvata.

**Soderini.** Propone un voto di plauso all'Amm. per la sistemazione della Ragioneria che risponde ad un desiderio più volte manifestato dal Consigli e ad una effettiva esigenza dell'azienda municipale.

**Cruciani-Alibrandi.** Ringrazia.

### Le altre proposte.

Si approvano le proposte:

Provvedimenti organici pel Corpo dei vigili.

**Tranzi.** Raccomanda di far pratiche per ottenere che le Società di assicurazione concorrano nelle spese pel Corpo dei vigili.

**Apolloni.** Assicura che questo è nel concetto dell'Amm. Mun.

Lavori aggiuntivi per la sistemazione dei magazzini ai Cerchi.

Demolizione dei padiglioni, corridoi e gallerie dell'osp. di S. Antonio.

Cancellazione dell'ipoteca a carico del sig. Tommaso Carosi.

Varianti alla Convenzione colla Banca d'Italia e coll'Istituto Romano di Beni Stabili per l'ampliamento del Quartiere Trionfale.

Acquisto di un carro per il trasporto al cimitero delle salme degli evangelici.

Vendita di un relitto di terreno in via Alberico II.

Costruzione di un serbatoio al viale Castro Pretorio per l'innaffiamento dei quartieri Nomentano e Flaminio.

Contributo per i restauri del bastione S. Giovanni in Castel S. Angelo.

Comunicazione di deliberazione di Giunta circa alcuni provvedimenti per la verifica delle vetture pubbliche.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per rimborso di spese al direttore della scuola tecnica Federico Cesi.

Id. id. per fornitura di vestiario per i guardiani dei giardini.

Transazione col Comune di Rignano Flaminio sulla vertenza territoriale della tenuta di Morolo.

Prelevamento della riserva.

Costituzione in consorzio permanente degli utenti della strada vicinale di Ceri e contributo comunale alla manutenzione di essa.

Provvedimenti a favore delle guardie municip. (2ª delib).

Provvedimenti organici per l'Archivio storico notarile (1ª delib.).

### Per la tassa di famiglia

Si procede alla nomina della Commissione per l'accertamento della tassa di famiglia dell'anno 1907.

Risultarono eletti:

Azzolini avv. Giuseppe, Caratti cav. Ernesto, Caroselli avv. Attilio, Cravanzola cav. Domenico, Caterini conte Cesare, Chiassi conte Pietro, Esdra cav. Giacomo, Fiorelli cav. dott. Giovanni, Franceschini Nicola, Grazioli rag. Giovanni, Grifoni comm. Francesco, Parisi Giuseppe, Pelagallo comm. Carlo, Peroni cav. Giovanni, Reanda cav. Cesare, Serafini cav. Giuseppe, Tettamanti cav. Eugenio, Vinai cav. avv. Vittorio, Frattarelli avv. Achille, Guarnieri cav. Edoardo, Santini cav. Tommaso.

### Pel Consiglio provinciale.

E' presentata la seguente mozione:

« Considerato che sono rimasti vani i voti più volte espressi nel periodo di oltre due lustri, onde si proceda alla revisione delle tabelle di riparto dei Consiglieri assegnati alla Provincia Romana, all'effetto che alla nostra città sia dato quel maggior numero di rappresentanti che per legge le spettano in base all'aumentata popolazione accertata colle risultanze dell'ultimo censimento.

Considerato che la trascuranza dei legittimi diritti spettanti alla città Capitale del Regno: oltre a violare la legge ne offende importanti interessi.

Considerato che convocandosi i comizi elettorali per la elezione dei Consiglieri provinciali che spettano alla città di Roma, senza aver prima proceduto alla revisione delle tabelle di riparto, la convocazione sarebbe contraria alla legge e quindi sarebbero nulle tutte le conseguenziali operazioni elettorali.

I sottoscritti incitano il Consiglio a deliberare che l'on. sig. Sindaco qualora si convocassero i comizi per la elezione dei rappresentanti della città di Roma, nel Consiglio provinciale, senza la preventiva revisione delle tabelle di riparto, debba promuovere opposizione avanti alla autorità competente per l'annullamento del decreto di convocazione e valersi di tutti gli opportuni mezzi legali, all'effetto di rivendicare alla città di Roma i legittimi diritti che finora ha invano reclamati »

Firmati: Piperno - Giuliani - Villa - M. Caselli - Torlonia Augusto - Tommasini.

Sarà discussa nella prossima seduta.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

# Cronaca di Roma

**Il ritorno del Re** — Ieri mattina alle 8 Sua Maestà il Re è giunto con treno speciale da Torino.

Viaggiando in forma privata nessuna personalità era ad attenderlo alla stazione.

In *landau*, scortato dai corazzieri, S. M. si è recato al Quirinale.

**Palazzo Margherita** — Ieri l'altro S. M. la Regina Madre ricevette la signora Ramponi-Serpieri, la quale eseguì al piano alcune composizioni di suo padre.

L'Augusta Sovrana si compiacque vivamente con la signora Ramponi per le belle pagine musicali che le aveva fatto udire e che mostrò di apprezzare moltissimo.

**Vaticano** — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. V. Vannutelli, mons. Barone arc. tit. di Melitene, mons. De Hornig vescovo di Vesprimia, mons. Cardinale vescovo eletto di Civitavecchia e Corneto, il Rev. P. Giuseppe Lucchesi, nuovo generale dell'Ordine dei Serviti, con i PP. che hanno preso parte al Capitolo generale dell'Ordine ed il R. P. Giacinto Cormier, generale dei Frati Redentoristi coi definitori generali dell'Ordine.

— Ieri mattina si è riunita in Vaticano, con l'intervento degli E.mi Cardinali componenti e col voto dei R.mi Prelati officianti e consultori teologi, la S. Congregazione preparatoria dei Riti, per discutere tre miracoli che si asseriscono operati da Dio, per intercessione del ven. Gabriele della Vergine Addolorata, Chierico Professo Passionista, e che viene proposto per la beatificazione.

**Il Consiglio Comunale** si adunerà in seduta pubblica stasera alle 21.

**Pel palco della banda** — In conseguenza della remozione dei candelabri a gas, già situati nella piazza Colonna intorno alla colonna Antonina, si rendeva necessario provvedere ad una speciale illuminazione del palco per la musica e quindi si è studiato un progetto per impiantarvi la illuminazione elettrica.

Secondo il progetto stesso, la corrente necessaria verrà derivata con apposita presa da uno dei candelabri a luce elettrica posti lateralmente al palco, e condotta con canapo sotterraneo in corrispondenza del posto riservato al direttore del concerto comunale. Da questo partirà una conduttura principale attraversante il palco, con apposite diramazioni destinate ad alimentare i cinque circuiti che corrono parallelamente ai leggii.

Tutti i conduttori saranno montati in tubi *Bergmann* ricoperti di lamiera di ottone e fissati ai ferri dei leggii mediante grappe speciali saldate.

L'impianto intero è stato studiato in modo che sia completamente protetto contro l'umidità e che sia facilmente smontabile e rimontabile.

**Camera di commercio ed arti.** — Il Consiglio della Camera ha tenuto ieri l'ordinaria adunanza mensile.

Erano presenti, oltre il presidente Tittoni ed il vicepresidente Rey, i consiglieri Ascarelli, Blasi, Caretti, Corner, Di Stefano, Garroni, Mancini, Pennacchiotti, Sbardella, Scaramella - Manetti, Vannisanti e Zarù.

Dopo talune comunicazioni d'ordine interno, il presidente ha annunziato che quanto prima s'inizierà una larga raccolta di notizie relative ai commerci e alle industrie del distretto.

Tale lavoro è diretto anzitutto a preparare i materiali necessari allo studio dell'importante problema del collegamento di Roma col mare ed a predisporre la soluzione di altri quesiti inerenti al miglioramento economico del distretto.

Per la buona riuscita di tale lavoro la Presidenza si è rivolta alla cooperazione dei commercianti ed industriali, all'appoggio di altri uffici ed istituzioni competenti e all'opera personale dei consiglieri.

In ordine alle pratiche compiute dopo l'ultima adunanza il presidente ha riferito:

di essersi nuovamente occupato del trattamento postale delle fatture commerciali: di aver rivolto speciali raccomandazioni affinchè nel disegno di legge presentato al Parlamento per la conservazione delle antichità e belle arti vengano introdotte alcune modifiche tendenti a conciliare la protezione del patrimonio artistico della nazione con gli interessi del commercio: di avere interposto uffici presso l'Amm. delle ferrovie di Stato onde i commercianti ed industriali della città non siano eccessivamente gravati nelle condizioni di fitto e, sopratutto, non vengano privati, senza un congruo termine, dei magazzini di deposito fuori la porta Portese di proprietà della stessa Ammin.; di aver inviato al Congresso Nazionale dei commercianti e industriali italiani in Palermo un telegramma di ringraziamento per il voto espresso in favore della prosperità di Roma per virtù del suo prossimo mare.

Dopo alcune raccomandazioni del Cons. Ascarelli sul servizio della navigazione fluviale e del cons. Zarù sulla nomina dei facchini doganali e sulla compilazione del listino merci, la Camera ha approvato:

le operazioni di revis. delle liste elett. comm. dei 219 Comuni compresi nel proprio Distretto;

il conto cons. 1906;

i ruoli della sovrimposta comm. del Comune di Roma.

Si è pronunciata in merito a numerosi reclami in materia di tassa d'esercizio e rivendita.

Su proposta del cons. Corner ha deliberato di far voti affinchè sia più equamente applicata la declaratoria contenuta nella tariffa daziaria del Comune di Roma a favore dei mobili usati, nel senso cioè che i mobili, già appartenenti alle famiglie residenti a Roma o che quivi si trasferiscono, siano esenti da dazio senza eccessive formalità.

Ha determinato in L. 10,000 il proprio contributo pel funzionamento della sez. sup. del Regio Istituto di studi commerc., fermo rimanendo il contributo di L. 20,000 per la Scuola media, ed ha concesso una sovvenzione speciale di L. 500 per un viaggio d'istruzione degli allievi della Scuola stessa.

Ha confermato i consueti sussidi ad altre scuole e istituzioni di carattere commerciale e professionale, accordando alcuni premi in favore di mostre ed esposizioni locali.

In ultimo la Camera ha proceduto all'elezione dei suoi delegati nella Commiss. prov. delle imposte dirette, confermando in carica il pres. Tittoni e il cons. Mancini.

**Per le elezioni amministrative.** — *Unione Monarchica Italiana.* — Il Consiglio di presidenza dell'Unione Monarchica Italiana, riunitosi di urgenza per deliberare circa la sezione elettorale, fece prima sinceri auguri per la pronta guarigione del suo presidente onorario comm. Vittorio Salice, e poi passò alla discussione dell'ordine del giorno, riconfermando le cariche elette nella seduta del 14 marzo scorso.

— *Circolo Savoia.* — Ieri sera nella sede sociale in via del Tritone 176, presieduto dall'on. Giovagnoli si radunò il Consiglio direttivo del Circolo Savoia.

Erano presenti il vice presidente avv. comm. Annibale Gabrielli; i consiglieri D. Galeazzo Ruspoli, avv. comm. Vecchiarelli, ing. Leoni, avvocato Marino, avv. Giannetti Valli, il cav. uff. Scellingo, il cav. Enrico Palomba, avv. Carosi, avvocato Narducci, e i revisori cav. Pini e cav. Flamini.

Il Consiglio, riaffermando all'unanimità la deliberazione presa nell'adunanza del 6 maggio, di non aderire cioè per le prossime elezioni amministrative al blocco dell'Unione liberale, decise di sottoporre tale deliberazione all'assemblea generale straordinaria, che sarà convocata nei primi del prossimo mese di giugno.

**All'Associazione liberale costituzionale** — Nelle sedute consigliari recenti di questa Associazione si è trattato a lungo dell'ordinamento del partito costituzionale, e i dirigenti la Costituzionale Romana hanno preso atto dei risultati ottenuti dal lavoro compiuto dalla solerte Segreteria per mettersi in diretta relazione con le Associazioni consorelle sparse per le città d'Italia.

L'idea di una Federazione nazionale, con sede in Roma, fra tutti i sodalizi congeneri in Italia, ha trovato la più favorevole accoglienza.

L'on. Rasponi ha annunziato al Consiglio che già duecento Sodalizi hanno risposto aderendo alla nobile iniziativa della Costituzionale Romana, entrando in diretta relazione con essa e trasmettendo le liste dei soci aderenti che già sommano a *40,000*.

In tal modo la voce del grande partito Costituzionale, nelle più gravi quistioni che si svolgono nel paese, avrà modo di esercitare la sua benefica e potente influenza sui pubblici poteri, e dimostrare agl'inconciliabili nemici delle istituzioni che solo per esse e con esse ogni riforma, ogni miglioramento politico e sociale e la stessa elevazione delle classi lavoratrici possono essere raggiunte.

Nell'ultima seduta sono stati ammessi i nuovi soci: onorevoli Tommaso Tittoni, Facta, Pozzi, Abignente, Bianchi, Borsarelli di Rifreddo, Brandolin, Compans, Capece-Minutolo, Di Bugnano, Cottafavi, senatore D'Alì, Di Saluzzo, Fusco, Fusinato, Gucci-Boschi, Landucci, Lucernari, Masciantonio, Orsini-Baroni, Poggi, Torrigiani, sen. Rattazzi, Ravaschieri, Roselli, Rota, Rovasenda, Ruffo, Solinas-Apostoli, Tanari e Valli.

Per preparare per l'anno prossimo un largo e proficuo campo all'attività sociale, il Consiglio direttivo s'è diviso in Commissioni speciali, le quali hanno già in parte riferito sul lavoro compiuto.

Si convocherà quindi un Congresso delle Costituzionali italiane in Roma e si terrà un *referendum* su talune questioni vive, e cioè:

1. L'avocazione della Scuola primaria allo Stato;

2. I doveri del Partito Costituzionale di fronte alla questione sociale;

3. L'anticlericalismo.

I quesiti per quest'ultima questione sono così formulati:

*a*) V'è in Italia un pericolo clericale?

*b*) Risponde allo spirito di un partito liberale un'agitazione anticlericale?

*c*) Questa agitazione giova o nuoce a quella concordia degli animi che deve preparare l'avvenire d'Italia?

Le risposte che si avranno saranno stampate in un *numero unico*, di carattere popolare e di larga diffusione, da pubblicarsi per iniziativa dell'Associazione Liberale Costituzionale.

**Banchetto a Salvatore Farina.** — Degno compimento delle onoranze tributate in questi giorni a Salvatore Farina è stato il banchetto offertogli l'altra sera al Valiani.

La riunione organizzata dal prof. De Gubernatis è riuscita magnificamente perchè è stata una affermazione solennemente affettuosa verso l'illustre e modesto scrittore.

Erano presenti tra gli altri: il senatore Roux, gli on. Maggiorino Ferraris, Cirmeni e Faelli, il cav. Josto Satta e la sua gentile signora, figlia di Salvatore Farina, la professoressa Sofia Bisi-Albini, la sig.na De Gubernatis, il cav. Ghera ed il dottor Pöddiu, in rappresentanza della Società di previdenza tra Piemontesi, Liguri e Sardi, il comm. Cora, i professori Rhoth, preside della facoltà medica dell'Università di Sassari, Costanzo, Ferrari, Falchi e Galanti, il poeta Ruju, il comm. Navarro della Miraglia, Luigi Pirandello, Giovanni Cena, il sig. Cubeddu direttore della Cooperativa per la esportazione di prodotti sardi in rappresentanza del presidente cav. Cicu, Armando Granelli direttore della *Vita Letteraria*.

Quasi tutti i giornali di Roma erano rappresentati.

Il banchetto, servito inappuntabilmente, fu improntato alla più schietta cordialità.

Allo *champagne* prese primo la parola il prof. De Gubernatis il quale, comunicate le adesioni dei Ministri Rava e Cocco-Ortu, dell'on. Abozzi, del Sindaco di Sorso, patrio del festeggiato, che telegrafò aver quel Consiglio comunale stabilito di offrire una medaglia d'oro al Farina, e di Grazia Deledda, rivolse affettuose parole al simpatico scrittore.

Parlarono quindi calorosamente applauditi il senatore Roux che volle salutare anche il professore De Gubernatis, la professoressa Bisi-Albini, l'on. Maggiorino-Ferraris, che inneggiò alla Sardegna, il prof. Rhot, l'on. Faelli.

Rispose Salvatore Farina con brevi parole, vibranti di commossa gratitudine, per la bella prova di ammirazione ricevuta e piena di quella schietta e serena bontà che ispira tutta la sua opera di scrittore.

Egli venne salutato da una calda, prolungata ovazione.

Una tal festa, spontanea, sincera, affettuosissima, è stata ben degna dello scrittore insigne, dell'uomo squisitamente buono, e noi lo registriamo qui con grande compiacimento.

**Nelle scuole primarie pontificie.** — In occasione del secondo centenario delle scuole primarie pontificie, dirette dalle Maestre Pie all'istituto dei Filippini, che furono fondate per volere di Papa Clemente XI e per opera del cardinale Barbarigo, hanno avuto luogo nei giorni decorsi delle feste alla Casa generalizia di via dell'Arco dei Ginnasi.

Nel Triduo celebrato in onore della SS. Trinità, fu eseguita musica sacra sotto la direzione della M.ª Cacchiatelli-Manucci.

L'altro ieri ebbe luogo una solenne accademia, alla presenza di mons. Sili, Elemosiniere Apostolico, mons. Virili, mons. Di Fava, mons. Mariani, mons. Conti, donna Amalia duchessa Torlonia, principe Antici-Mattei, principe Gario e le sorelle di SS.

**Alla Dante Alighieri** — A palazzo Valentini si è riunito il Consiglio direttivo del Comitato romano della Dante Alighieri.

Furono presi gli ultimi accordi per la esposizione d'opere d'arte che, a beneficio della Dante, si terrà nella Casina dell'Orologio a Villa Borghese, da giovedì 30 corr. a domenica 2 giugno, dalle 16 alle 19 di ciascun giorno, e che certamente richiamerà tutto il pubblico, non solo ad ammirare le opere, generosamente offerte in dono da artisti come Bolla, Selvatico, Jacovacci, Prini, Lerche, Mancini, Simoni, Padrone, Cortese, Sartorio, Holmestron, Tiratelli, Oliveti e molti altri, ma per tentarne per sorte la conquista con la tenue moneta di lire due, oltre l'ingresso di cinquanta centesimi, facendo, in pari tempo, opera proficuamente patriottica.

Il liceo Torquato Tasso, per iniziativa del suo preside prof. Orlando, si è fatto socio perpetuo della Dante.

Furono poi ammessi i seguenti soci:

Avv. Saint Martin Giuseppe del Ministero degli Esteri, Arturo Ricci Benatti, Guglielmo Gestone Vivaldi, cav. Gustavo Zanatti Bianco R. console generale d'Italia, avv. Francesco Chiesa, Alessandro Fiorineschi, Luigi Anfosso vice-console di S. M. il Re d'Italia, prof. Carlo Boella.

E i seguenti, tutti presentati dalla baronessa Gina Ferrero, alla quale spetta perciò il diploma di benemerenza, conferito dal C. C. della Dante Alighieri:

Augusto Ferrero, avv. Mario Passeri, ing. Salvatore Passeri, signora Ceci, signorina Adriana Ceci, signorina Ninny Ceci, signorina Gina Bondi, signorina Sandra Almagià, signorina Maria Boggio, avv. Mario Roux.

**Pel centenario di Garibaldi** — *Riduzioni ferroviarie.* Il Comitato parlam. per le onoranze a Garibaldi ha affidato la vendita delle tessere per le riduzioni ferrov. all'Assoc. mov. forestieri che l'ha assunta gratuitamente, rinunziando anche al rimborso delle spese.

Le tessere saranno vendute dall'Assoc. mov. forestieri in Roma a L. 3, comprese le spese di posta. Esse danno diritto:

1. Al 75 per 0/0 di riduzione ferrov. su tutte le linee, comprese quelle della Sardegna, con diritto tanto all'andata quanto al ritorno ad una fermata pei percorsi superiori a 200 km. e a due fermate per quelli superiori a 400 km. Il viaggio di andata si può effettuare da oggi al 3 luglio; quello di ritorno tra il 9 giugno ed il 17 luglio p. v.;

2. Entrata gratuita nei musei, nelle gallerie, monumenti, scavi, ecc.;

3. Servizio gratuito d'informazioni per viaggi ed alloggi disimpegnato dall'Assoc. suddetta.

Aggiungendo centesimi 50, si ha diritto ad una medaglia commemorativa (opera artistica di Maria Lancelot-Croce).

Le spese di posta sono a carico del Comitato.

Dirigere cartoline-vaglia all'Associazione movimento forestieri in Roma.

— Il Comitato parlamentare per G. Garibaldi presieduto dal senatore Cadolini, è convocato per a Montecitorio per comunicazioni della massima importanza da parte della Commissione straordinaria.

**La Biblioteca Casanatense** — dal 1. giugno a tutto settembre — sarà aperta agli studiosi dalle ore 7 alle 13.

**I chiassi all'Università** — Ieri mattina gli studenti in numero di trenta, capitanati da Mandalari, che avevano domenica scorsa deliberato, nella riunione alle Marmorelle, lo sciopero per protesta alla politica del Governo, si sono recati all'Università per far sospendere le lezioni.

La maggior parte degli studenti però era contraria allo sciopero, ed infatti le aule dove tenevano lezione i professori Salandra e Semeraro erano affollate.

I promotori dello sciopero vi si recarono intimando ai professori di cessare la lezione, e se riuscirono ad impedirne la continuazione al prof. Salandra, non l'ottennero dal prof. Semeraro, che chiuse la porta lasciando che i facinorosi ne rompessero i vetri.

Dopo questo incidente il Rettore, prof. Tonelli, volle parlare, ma non lo potè perchè le grida e i fischi erano assordanti.

Nell'atrio dell'Università, gruppi di studenti, quasi tutti contrari allo sciopero, discutevano, facendo un enorme baccano, ed a stento lo studente Anfora potè leggere un ordine del giorno contro la politica del Governo ed invitante il popolo di Roma a Comizio.

Tentarono parlare gli studenti Sardi e Dal Pozzo, ma non lo poterono.

Gli schiamazzanti si avviarono verso l'uscita, ma appreso che lo studente Dal Pozzo in piazza della Minerva era stato arrestato perchè indiziato autore di minaccie con rivoltella alle guardie, rientrarono nell'Università per discutere il da farsi per ottenere la liberazione del compagno.

L'Anfora propose di recarsi tutti dal Questore e ciò fu approvato.

Usciti in massa dall'Ateneo furono affrontati dal commissario, cav. Guarino, che tentò disciogliersi.

Gli studenti allora si diressero per piazza S. Eustacchio, Minerva e Collegio Romano alla Questura ove la Commissione preceduta da Anfora si recò dal Questore.

Questi, che usciva allora dal suo ufficio, dichiarò che non avrebbe ricevuto nessuno se gli studenti che erano nella strada non si fossero allontanati. Funzionari e guardie fecero sgombrare la via.

Il Questore allora udì le giustificazioni in merito al Dal Pozzo e constatata l'insussistenza del reato ne ordinò la liberazione.

Il Dal Pozzo ritornò tra i compagni che si dettero nuovamente convegno per le 15 nell'atrio dell'Università.

Ma alle 15 nell'atrio dell'Università non si sono trovati che 20 studenti, i quali hanno commentato i fatti della mattina.

Dopo avere biasimato l'atto dello studente Francesco Macioce, che si asserisce sia stato il denunziante del Dal Pozzo, hanno inviato un telegramma al prof. Labriola, invitandolo a parlare al Comizio di giovedì prossimo, ed in merito al quale decideranno nella assemblea preparatoria in via delle Marmorelle.

**Istituto di Vigna Pia** — Il Direttore dell'Istituto, Arnolfo Marsili, ci prega di annunziare che, in seguito ad alcuni articoli dell'*Avanti*, ritenuti diffamatori e calunniosi dell'Istituto, al quale presiede, ha sporto querela contro il Direttore ed il gerente responsabile del giornale.

**Conferenze.** — Per iniziativa de la « Cronaca Bizantina » nell'Aula Magna del Collegio Romano oggi 28, alle 17 e mezzo, Umberto Fracchia dirà le migliori liriche sue e dei più noti poeti moderni.

— *Un Archeologo del Settecento.* Su questo tema la illustre scrittrice marchesa Teresa Venuti parlò l'altro giorno nella sede dell'Associazione archeologica romana, alla presenza di un numeroso e scelto uditorio.

La nobil donna tessè la storia della famiglia Venuti e si fermò a lumeggiare la figura dell'archeologo Ridolfino Venuti, le cui ossa riposano nella chiesa di San Nicola in Arcione.

La brillante conferenza, che sarà pubblicata in un opuscolo dall'Associazione, fu, alla fine, salutata da vivissimi applausi.

— *Società degli autori drammatici e lirici.* Domani, alle 17, nel *foyer* del Teatro Arrentina, Giannino Antona-Traversi terrà una conferenza sul tema: *La mattina dopo... un trionfo.*

— Ieri Umberto Fracchia tenne al Collegio Romano l'annunciata dizione di versi di giovani poeti e di poeti celebri.

Con arte squisita interpretò le belle liriche del D'Annunzio, del Pascoli, del Pastonchi, del Cena e i sonetti di Ferenzona, le poesie di Vecchi, Brizzi e A. Angelucci.

Il Fracchia disse anche un suo poemetto di cento versi in terza rima: *I naviganti*, che fu assai applaudito.

— Rammentiamo che la conferenza del pubblicista Emilio B. Morales sul tema « La Repubblica Argentina e l'Italia » avrà luogo al Collegio Romano il 31 corr. alle ore 21, e i biglietti d'ingresso sono in vendita presso Loescher e Calzone.

— *Lega navale.* — Domani, alle 18, nell'aula magna del Collegio Romano, il signor Alessandro Rosso terrà una conferenza sul tema: « Un viaggio degli allievi dell'Accademia navale. »

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni di fotografie originali.

**Concerto Strutt** — Nell'elegante villino Trewhella, in cui erasi dato convegno il nostro pubblico più fine e quasi tutta la colonia anglo-americana, il giovine violinista Arthur Strutt eseguì, nel pomeriggio di ieri, un interessante programma composto esclusivamente di lavori suoi.

Del bellissimo concerto ci occuperemo più diffusamente domani.

**Villaggio indiano** — Anche ieri molto pubblico alle rappresentazioni della grande Esposizione etnografica Hagenbeck's che è sempre aperta dalle 10 alle 22. Nella grande arena gli spettacoli principali sono fissati per le ore 16, 17,30, 19 e 21.

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Ferimento misterioso** — Ieri sera alle ore 21 i militi della P. A. S. Pascasia, furono avvertiti che in via de' Marsi trovavasi un uomo gravemente ferito.

Accorsero con una barella, e, raccolto il ferito che per la gravità dello stato non poteva parlare, lo trasportarono all'ospedale di S. Antonio.

Quivi i sanitari gli riscontrarono parecchie ferite, una delle quali, penetrante in cavità, al torace, per cui lo sottoposero alle toracomia, giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Da alcune carte che aveva indosso fu identificato per Taddei Giovanni di circa 45 anni.

Informata dell'accaduto la Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, si recarono per fare indagini il commissario cav. Contuzzi, il brigadiere Borghesi ed alcuni agenti; ma in tutta la nottata non hanno potuto accertare nulla.

Il giudice istruttore avv. Squanetti, recatosi all'ospedale, non potè per il grave stato, interrogare il ferito.

**Caduta mortale** — Una certa Palma Ruffini, ab. in v. Natale del Grande, cadde, ieri sera, dalla terrazza dello stabile n. 18 al Corso Vittorio Emanuele.

Trasportata alla Consolazione, morì poco dopo.

**Investimento** — Il bambino Cesare De Angelis di 9 anni, passando per piazza S. Apollinare, fu investito da un ciclista, riportando la frattura della gamba destra.

Fu ricoverato all'ospedale della Consolazione, i cui sanitari dovranno, probabilmente, procedere all'amputazione dell'arto.

**Ferimenti** — La lavandaia Anna Pennacchiotti, di 34 a., ab. in v. Grottapinta 42, venuta a lite, per vecchi rancori con un certo Nicola Res, fu da questi percossa riportando la frattura delle ossa nasali. Guarirà in un mese.

Il Res fu arrestato.

— L'oste Luigi Pontecorvi, di 32 a., ab. in via dell'Orto 80, venuto a lite con un operaio, in una panetteria in v. S. Agostino, fu ferito alla testa con una padella. Guarirà in pochi giorni a S.

**Arresto** — Ieri, dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, fu arrestato un certo Fortunato Vaccarino, noto biscazziere, ab. al Corso Umberto I 436, il quale aveva rubato al suo socio Torquato Dell'Aquila L. 800.

**E' morta**, ieri mattina alle 11.30 al Policlinico la giovine Corrada Basalgnani, che il 28 corr. in via Varese, ingoiò, per dispiaceri di famiglia, 4 pasticche di sublimato.

### MONTE DI PIETÀ.

*Venerdì 31 maggio 1907 - La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 agosto 1906 fino alla polizza n. **166928.**

La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 ottobre fino alla polizza N. **192838.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª 4ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.



# Ultime Notizie

### Il Duca degli Abruzzi negli Stati Uniti.

**New-York** 27. — Stasera all'*Hotel Waldorf* il console generale d'Italia, conte Raybaudi Massiglia, ha offerto un banchetto in onore del Duca degli Abruzzi.

Tra gli invitati erano l'ambasciatore d'Italia comm. Mayor des Planches, il governatore dello Stato di New York Higgins, il generale Grant e l'ammiraglio Coghlan comandante del dipartimento marittimo.

### Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione di due progetti, che era stata iniziata in precedenti sedute, e cioè: Riordinamento delle carriere del ministero degli esteri e Trasferimento dei professori universitari.

A breve discussione diede pur luogo l'approvazione delle spese per la Macedonia. Si approvano poi, senza discussione, altre tre leggine di ordine.

Oggi a ore 14,30 seduta pubblica, che sarà seguita dal Comitato segreto, per discutere il bilancio interno del Senato.

### La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni e l'approvazione di alcune leggine, continuò la discussione dell'ordinamento ferroviario.

### Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesso alla lettura parecchie proposte d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto seduta pubblica), hanno nominato commissari:

Istituzione della sezione industriale presso la scuola di applicazione degli ingegneri in Palermo, on. Veneziale, Giovagnoli, Arigò, Giardina, De Seta, Majorana G. Rizzone, Di Stefano.

Estensione ai Comuni con popolazione superiore ai 60.000 ed inferiore ai 100,000 abitanti delle disposizioni della legge 18 luglio 1903 circa il concorso dello Stato alla esecuzione di opere per provvista di acque potabili, on. Felissent, Brizzolesi, Zaccagnino, Solimbergo, Furnari, Baranello, Negri de Salvi, Riccio.

Proroga di termini, on. Ciccarone, Montagna, Falconi N., Mezzanotte, De Seta, De Nava, Cimorelli, Chimirri.

Tombola a favore dell'ospedale della Maddalena, on. Solinas-Apostoli, Brizzolesi, Mezzanotte, Gorio, Pala, Astengo, Artom, Caputi.

Pensione alla vedova del prof. Giovanni Rossi, on. Veneziale, Montagna, Bertarelli, Giardina, Morpurgo, Teso, Artom, Marghieri.

Tombola telegrafica nazionale a favore dello spedale di Monselice, on. Ciccarone, Giovagnoli, Falaschi, Ottavi, Morpurgo, Teso, Negri de Salvi e Mira.

Lotteria nazionale a favore di alcuni ospedali ed asili infantili della provincia di Campobasso, on. Veneziale, Crespi, Falconi N., Mezzanotte, Canevari, Baranello, Cimorelli, Caputi.

Per tutti i disegni di legge manca il commissario dell'Ufficio III, non trovatosi in numero legale.

### Giunta militare.

Ieri la Giunta militare ha stabilito l'ordine dei suoi lavori.

Ha deciso che ogni commissario esamini tutte le risposte date dal Ministero della Guerra ai vari quesiti.

Giovedì continuerà l'esame del progetto sul reclutamento.

Venerdì poi, alle ore 4, terrà seduta per l'esame del progetto sulle spese straordinarie, con l'intervento dell'on. Giolitti e dell'on. Viganò, che daranno gli ulteriori chiarimenti richiesti dai commissari.

### Ministero Esteri.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

**Vienna**, 28, ore 17.30 — La *Neue Freie Presse* ha da Roma che il Ministro on. Tittoni riceverà la visita del Ministro degli esteri austro-ungarico barone di Aehrenthal alla metà di luglio e che restituirà la visita alla metà di agosto.

E' probabile che l'incontro fra i due ministri abbia luogo in qualche località di campagna di Austria, forse a Semmerong.

Poi l'on. Tittoni si recherà, insieme al barone Aehrenthal a Ischl per ossequiare l'Imperatore

### Ministero Marina.

Le rr. navi: « Curtatone » è giunta a Syra il 27 e il « Rimorchiatore 23 » è partito da Portoferraio il 27.

## S. U. D'AMERICA

### Un progetto colossale

(S) **Londra**, 28 — La Compagnia ferroviaria della Pennsylvania, coll'appoggio del sig. Frick, della Corporazione dell'acciaio, ha elaborato un piano gigantesco destinato a dare agli Stati Uniti una posizione preponderante per quanto concerne il commercio dell'America.

Si tratta di una vasta organizzazione di ferrovie e di battelli a vapore riunenti tutti i centri commerciali degli Stati Uniti e tutte le stazioni del Nord dell'Atlantico al Golfo del Messico ed all'America del Sud.

Il Canale di Panama sarebbe la base del sistema. Questo progetto avrebbe già ricevuto l'approvazione del Governo.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 28 maggio 1907.

Mentre la nostra borsa si dava stamane in preda al più nero pessimismo, la borsa di Genova inviava corsi sempre migliori, tanto da riuscire in chiusura a mutare la tendenza anche a Roma.

Specialmente fermi i bancari con la Banca d'Italia a 1250 e la Commerciale a 837. Molto agitato invece il Gas, che scese fino a 1090 per poi riprendere a 1100. Contegno irregolare ebbero pure il Carburo che da 1240 scende a 1225 per poi risalire a 1232, e l'Antimonio che perde per un momento il corso di 400 e poi lo riacquista chiudendo a 403.

In buona tendenza l'Ansaldo e il Piombino, influenzati dalla ripresa delle Terni.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.37 1/2 a 103.42 1/2.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.40.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 340.

Banca d'Italia 1240 a 1250 a 1249 - Credito 575 - Commerciale 835 a 837 - Omnibus 302 a 300 - Gas 1100 a 1090 a 1095 a 1100 - Ansaldo 304 a 306 - Piombino 293 1/2-293 a 296 - Antimonio 416 a 398 a 403 - Montecatini 204 a 203 a 204 - Fides 38 a 38 1/2 - Carburo 1240 a 1225 a 1230 a 1232 - Concimi 215 - Forni 99 liquidazione - Kerka 518-519 - Cines 460 a 464 - Lignite 120 1/2 a 121 - Estrattive 72 - - Zuccheri 87 a 86 3/4 a 88.

CAMBI: Parigi 100.12 1/2 — Londra 25.18 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 29 Maggio L. 100.15.

Dal 27 magg. a tutto il 2 giug. 1907 fino a L. 100 L. 100.25.

**BORSE ITALIANE.** —28 Maggio 1907.

*B. N. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5 % | 103 30 | 103 22 | 103 42 1/2 | 103 50 |
| id. id. fine | 103 55 | 103 50 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 102 30 | 102 50 | 102 25 | 102 50 |
| A. B. d'Italia | 1249 — | — — | 1244 — | 1241 — |
| Commerc. | 834 — | 833 — | 833 50 | — — |
| Cred. Ital. | 574 — | 578 — | 573 50 | — — |
| B. Generale | — — | 26 — | — — | — — |
| BancoRoma | — — | 109 50 | — — | 110 — |
| Ferr. Medit. | 431 — | 430 — | — — | 430 — |
| » Merid. | 719 — | 718 — | 718 50 | 718 — |
| Ac. di Terni | 1595 — | 1570 — | — — | — — |
| Venete | — — | 203 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 472 — | 470 — | — — | — — |
| Raffinerie | 382 — | 381 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 348 50 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 344 25 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 505 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 15 | 100 15 | — — | 100 17 |
| Berlino id. | 123 02 | 123 02 | — — | 123 — |
| Londra id. | 25 15 | 25 16 | — — | 25 15 1/2 |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 27 maggio

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 103.08 07 | 101.21 07 | 101.56 22 |
| 3 1/2 % netto | 102.10 24 | 100,35 24 | 100.68 28 |
| 3 % lordo | 70.20 — | 69,00 — | 69,82 61 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 28 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite: franc. 3 % amm. | — — | — — | 95 70 |
| » 3 % perp. | 94 60 | 94 72 | 94 60 |
| ITALIANA 5 % | 103 — | 102 92 | 102 97 |
| turca | 93 60 | 93 62 | 93 72 |
| spagnuola | 93 15 | 93 15 | 93 22 |
| russa nuova | — — | 87 90 | 87 65 |
| portoghese | — — | 68 65 | 68 80 |
| ungherese | — — | 94 85 | 95 — |
| Egiziano 6 % | — — | 102 10 | 102 20 |
| Banca di Parigi | 1466 — | 1473 — | 1475 — |
| Banca Ottomana | — — | 708 — | 709 — |
| Credito Fondiario | — — | 670 — | 670 — |
| Azioni Suez | — — | 4555 — | 4565 — |
| Lotti Turchi | — — | 154 50 | 154 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 715 — | 712 — |
| Cambi: sull'Italia | — — | 99 13/16 | 99 3/4 |
| su Londra | — — | 25 13 1/2 | 25 12 1/2 |
| su Madrid | 10 95 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 28, | 27 | 28 | Londra, 28 Maggio | 27 chiusura | 28 apertura |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austr. | 680 — | 658 75 | Consol. | 84 7/16 | 84 [illegible] |
| R. aust. oro | 116 75 | 116 90 | Italiana | 102 — | 102 — |
| Id. carta | 98 05 | 98 — | Turca | 93 — | 93 — |
| Ungh. 4. | 93 95 | 93 90 | Russo 5 % | 64 1/2 | — — |
| » 3 1/2 % | 82 85 | 82 80 | Spagna | 92 1/4 | 92 [illegible] |
| N.ni oro | 19 14 | 19 15 | Giappon. | 88 3/8 | 88 [illegible] |
| Lire ital. | 95 45 | 95 50 | Egiziano | 100 1/4 | 100 [illegible] |
| C. Londra | 24 06 7 | 24 06 7 | Argento | 31 — | 31 — |

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 5,000. Rit. 131.000.

| Berlino, 28, | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | 103 10 |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 141 — | 142 40 |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 69 80 | — — |
| » Merid. | — — | 69 10 |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 35 | 214 30 |
| C. Italia | — — | 82 20 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 1/2 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Germania | 5 1/2 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 4 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

**Dispacci speciali del "Popolo Romano,,**

**Genova**, 28, — ore 15.50

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 106.40 | Raffinerie | 382.— | Elba | 547.— |
| Id. 3 1/2 % | 102.30 | Ind. Zucc. | 306.— | Savona | 421.— |
| B. d'Italia | 1249.— | Eridania | 1062.— | Carburo | 1232.— |
| Commerc. | 833.— | Zucc. Naz. | 256.— | Molini A.I. | 252.— |
| Cred. Ital. | 578.— | Id. Indig. | 338.— | Somoiere | 450.— |
| Bancaria | 310.— | Id. Rom. | 87.— | Kerka | 522.— |
| B. Roma | 109.— | Lebaudy | 235.— | Imprese | 118.— |
| Meridion. | 719.— | Terni | 1598.— | Armstrong | 304.— |
| Mediterr. | 430.— | Metallurg | 159.— | Rapid | 35.— |
| Navigazio. | 470.— | Ferriere | 310.— | Itala | 140.— |
| Valsacco | —.— | Officine | 525.— | | |

**Parigi**, 28 ore 15.18 — Rendita Italiana 103.— — Meridionali 713 — Russo 1906, 87.90 — Turco 93.62 — Banca di Parigi 1473 — Rio 2206 — Saragozza —— *Extérieur* 93.15.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

# CENERENTOLA HA SOGNATO

## Romanzo di MARIA STELLA

### IV.

### Le delizie del Commendatore.

Maria era l'eco della sua gioventù, il riflesso de' suoi sogni lontani, in lei rivedeva la madre, le sorelle, il fantasma del primo amore. Maria infine era la figliuola di adozione, che intendeva la sfumatura, lo sguardo, il silenzio, e sapeva rispondere con altre sfumature con altri sguardi, con altri silenzi pieni di prudenza e di dolcezza, di entusiasmo e di pietà.

Ah! la Clotilde non avrebbe voluto, non avrebbe saputo comprendere. Stanco di un' arida giornata di lavoro, egli andava nella piccola casa di via Finanze. Il figlio era assente. la nuora addormentava i bambini. i quali, udita la sua voce saltavano sui letti, inciampando nelle lunghe camicie e chiamando: — Nonnino, nonnino, bello! — Gli cercavano in tasca il bocchino della sigaretta, le monete; quando trovavano le caramelle, erano feste, gioie e baci da non si dire. Gli raccontavano le prodezze· i fatterelli della giornata.

Maria lo faceva giudice delle dispute sorte fra loro, ed egli concludeva le paci e intercedeva premi e perdoni. Poi si metteva a discorrere con la nuora. Se erano cose piacevoli. i bambini stavano attenti, se erano cose serie strepitavano:

— Nonnino, mammina, non parlate di politica! — poichè per loro, gli affari del papà, i consigli del nonno, le responsabilità della mamma, erano politica.

In quei momenti gustava lo squisito piacere di sentirsi apprezzato e desiderato.

— Ora, pensava, quell' accusa ha messo una nube fra essi e me. Povera Maria. Maria buona e cara! Dunque è meglio, secondo Clotilde, che vada a rider di grasso con le canzonettiste? ebbene riderò e m' ubbriacherò.

Così dicendo si mise il cappello e uscì di casa.

La moglie e le figliuole, intanto, conversavano in casa Ruscotti, intorno al commendatore, al quale, visto che era alla vigilia di prender moglie, madama aveva dato un vino non adacquato. I suoi occhietti chiari luccicavano, guardando le spalle di Florentina, rosee, sotto il merletto bianco. Clotilde e la signora Masucco, sogghignando, iniziavano una conversazione salace a base di parole equivoche, e Jole e Anita si guardavano, tossicchiando e urtandosi col gomito, visibilmente. Benchè giovanissime, la loro furberia era incredibile.

Appena ingollato il pasticcio alla lasagne, avevano [fatto gruppo vicino alla finestra, col proposito deliberato di prendere in giro il fratello della Guffanti e il nipote della Ruscotti, due studentini insulsi che non sapevano nè parlare, nè sedere con grazia.

Era molto tempo che Laura non vedeva le due ragazzine a contatto d' uomini giovani, ora restava sorpresa e nauseata.

Una civetteria, già senza pudore.

— Dove hanno imparato? a casa o a scuola? o sui libri? domandava a sè stessa. Come sono ardite! ma forse anch' io ho guardato qualcuno così. Chi dunque? Federico, poi un carabiniere al paese di Maria... poi Tiepolo. Oh, sì, anche Tiepolo!... Hanno ragione i filosofi tedeschi (apprendeva appunto in quei giorni le teorie Hegeliane). Noi donne siamo creature inferiori, create solo al piacere e alla menzogna — e il suo malessere aumentava guardando sua madre e la Masucco, il commendatore e Florentina, le due fanciulle e gli amici.

La Ruscotti era chiusa in un silenzio dispettoso, perchè i suoi intingoli non erano stati lodati abbastanza. Il vecchio Ruscotti, vedendosi trascurato dalle signore, si volgeva alle signorine credendo ingenuamente, di divertirle con un giuochetto di carte.

— Prenda qui, diceva a Laura, e vedrà che è il re di coppe.

— Sicuro, lei guardava sotto al mazzo! gridò Jole.

— Io! sto con gli occhi chiusi!

— Macchè, vede! e gli corse incontro, vede! e tutto il coro dei giovani fece eco: vede!... vede!... vede!...

— Attenta, Jole, non camminare sulla veste della signora, e madama Masucco sorrise alla Guffanti, mettendole una mano sul grembo.

— Come va, cara?

— Oh, può immaginarlo, sono così felice! e il viso della giovane donna s' illuminò.

Laura la guardò commossa. Non era bella, la signora Guffanti, tutt' altro, ma il suo aspetto sofferente palesava una gioia profonda, una bontà così semplice, una tenerezza così pura, che la maternità appariva in lei nel suo significato più gentile e più santo.

— Quando? sussurrò la Masucco.

— Fra cinque mesi.

Arrossì e abbassò gli occhi guardando la sua vita ingrossata, che le pieghe dell' abito non bastavano a nascondere.

— Vogliono che io suoni, hai inteso, mamma? soggiunse Anita Alzandosi e venendo avanti a sua madre. Che faccio sentire, di? La Polonaise di Chopin o quella ballata che piace a papà? Ma tu non mi badi! soggiunse stizzita.

— Che vuoi che sappia! disse la signora Clotilde. Ai miei tempi si suonava il valzer della Colombella e valeva assai più de' tuoi Sciopenni e degna compagnia. Oggi! tutta roba intedescata.

— Suoni una polka di Graziani Walter! suggerì la Masucco.

Il commendatore fece cenno di voler parlare, e la Ruscotti raccomandò rapidamente il silenzio.

— C' è una romanza... diss' egli tirandosi avanti con la sedia. Una romanza... italiana, credo... comincia con gli occhi azzurri... sì, gli occhi azzurri, ripetè, sorridendo verso Florentina. Ci entra il do... e anche il sol...do e sol, aggiunse, diventando color cremisi; poi fece una pausa e restò in asso.

— Ma io suono non canto, soggiunse Anita, trattenendo il riso. Animo! farò sentire la Polonaise.

Sedette al piano forte, scosse la treccia, diede un pizzicotto a Jole, stropicciò le dita cariche di anellini falsi, e attaccò.













## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 7, | 8.10 | 10,50 | 13,30 | 16,55 | 19, |
| Pisa-Torino | 0,— | 8, | 8,30 | 14.40 | 20,40 | 21,15 | 21,5 |
| Pisa-Milano | 0.— | 8. | 8.30 | 14,40 | 20,40 | 21,15 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12. | 17,50 | 22,20 | | | |
| Firenze-Milano | | 9.— | 10.25 | 14,35 | 22,50 | | |
| Grosseto | | | 16. | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11,50 | 17,20 | | | | |
| Tivoli | 7.30 | 9,40 | 11,30 | 17,— | | | |
| Civitavecchia | 5.30 | | 19,20 | | | | |
| Frascati | 6,25 | 9,5 | 11,55 | 15,10 | 19,— | | |
| Velletri-Terracina | 6.43 | | 17.15 | | | | |
| Velletri | 6.43 | 11,35 | 17,15 | 20,5 | | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | 9.20 | 15, | 18,5 | | | |
| Fiumicino | 5,41 | 8,30 | 16, | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17, | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 6,55 | 9, | 13,10 | 14,15 | 17,47 | 20,5 |
| Torino-Pisa | 6,45 | 7,25 | 9.40 | 10.10 | 16,30 | 22,10 | 23.40 |
| Milano-Pisa | 6,45 | 7,25 | 9,40 | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Ancona-Foligno | 7. | 11,40 | 14,50 | | | 22,10 | 23,35 |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,5 | | 19,10 | | 21,15 | |
| Grosseto | | 11,30 | | | | | 22.40 |
| Avezzano-Tivoli | | 9.55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9.55 | 15,50 | 17,30 | 20,47 | | |
| Civitavecchia | | | 19,50 | | | | |
| Frascati | 7,15 | 8,40 | 14,1 | 17,26 | 19,36 | | |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | | | 20,53 | |
| Velletri | 8,20 | 9,45 | 15,40 | | | 20.20 | |
| Viterbo-Ronciglione | | 9,18 | 12.45 | 17.54 | | 21,16 | |
| Fiumicino | 8,27 | | 16,20 | | | | |
| Subiaco-Mandela | | 9,55 | 15.50 | | 20.47 | 20,50 | |

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

**Marino-Albano** – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

**Albano-Marino** – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 18.5 – 12.25 festivo.

**Nettuno-Anzio** – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 17.53 – 20.– festivo.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | — | 5,30 | — | 9.30 | 11,30 | — | — | 18,— |
| Bagni a. | — | 6,58 | — | 10,13 | 12,36 | — | — | 18,49 |
| Tivoli a. | — | 7,36 | — | 10,44 | 13,15 | — | — | 19,22 |
| Tivoli p. | 5,45 | 7,55 | — | — | 11,26 | 16,10 | — | — |
| Bagni p. | 6,24 | 8,23 | — | — | 12,4 | 16,42 | — | — |
| Roma a. | 7,35 | 9,05 | — | — | 12,15 | 17,30 | — | — |

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

**ROMA-FRASCATI**

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7 - 8.43 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15,35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.— | 9.20 | 11.fest. | 15,30 |
| Prima Porta | a. | 6.42 | 10.2 | 11.42 | 16.13 |
| Civitá Castellana | a. | 8.54 | 12.12 | — | 18,26 |
| Civita Castellana | p. | 5.34 | — | 15,25 | 17.48 |
| Prima Porta | a. | 8.9 | 16.38fac. | 17.41 | 19,58 |
| Roma | a. | 8,53 | 17.5P.M. | 18,23 | 20,42 |

## Guida del Forestiere

**MERCOLEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle

**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Musei:** ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case. dalle 9 alle 14.

**Id.** DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 15 alle 18

**Gallerie** PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

**Id.** TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

**Biblioteche:** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

**Id.** ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14. dalle 18 alle 21.

**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

**Id.** LANCISIANA. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

**Id.** ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** VALLICELLIANA. p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il ad messe dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,3 dalle 14 al tramonto

**Id.** S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramo

**Cloaca Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

**Terme di Traiano**, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

**Foro Traiano**, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

**Tombe di Via Latina**, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

**Ville:** AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

**Id.** COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

**Id.** MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

**Id.** UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano:** accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

**Musei:** LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

**Id.** PREISTORICO ed ETNOGRAFO. v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

**Id.** KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto

**Palazzo dei Cesari**, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

**Terme di Caracalla**, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

**Mausoleo d'Augusto**, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16

**Palazzo della Farnesina**, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

**Gallerie:** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Id.** D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Catacombe:** DI SAN CALISTO, v Appia Antica 23 dalle 8 alle 16.

**Id:** DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Museo Capitolino di scultura.** (p. del Campidoglio dalle alle 15.

**Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica** p el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Galleria Capitolina di pittura**, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Antiquarium**, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

**Colombario di Pomponio Hylas**, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

**Colosseo Gallerie superiori**, dalle 9 al tramonto.

**Catacombe Ebraiche**, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.





Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit

**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio e consegnarla alla posta.**